IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 250. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 10 Settembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Nella Manciuria.

Londra, 9. — Dispacci ai giornali inglesi annunziano che i giapponesi avrebbero catturato, a 14 miglia da Mukden, 80 cannoni russi e 130 vagoni di viveri e munizioni (?).

(S) **Londra**, 9. — Il *Morning Leader* ha da New Chuang che, secondo informazioni da buona fonte, il gen. Kuropatkine, rimasto ferito durante la battaglia di Liao-yang, continua nondimeno a dirigere l'esercito, ma che le ferite gli producono un grave esaurimento fisico.

(S) **Mukden**, 9 *(via Pechino)*. — Il grosso dell'esercito russo è stato attaccato lunedì presso le colline ad oriente della ferrovia, ha attraversato la ferrovia ed avanza ora verso il nord, per la strada ad ovest.

La retroguardia al sud di Mukden avanza difficilmente, causa il cattivo stato delle strade.

La Banca russo-cinese di Mukden è stata chiusa.

(S) **Mukden** *(via Pechino)*, 9, ore 3,35 pom. — Il grosso delle artiglierie, delle ambulanze e degli ospedali da campo è stato in parte trasportato.

La colonna giapponese che viene dall'est è oggetto di gravi preoccupazioni.

S'ignora la sua esatta posizione.

L'avanguardia si trova a circa 50 verste dalla retroguardia russa.

(S) **Pietroburgo**, 9. Lo Stato maggiore smentisce categoricamente le voci allarmanti circa l'esercito di Manciuria che circolavano ieri a Pietroburgo o che hanno probabilmente avuto un'eco anche all'estero.

Lo stato maggiore non ha ricevuto dal teatro della guerra alcuna nuova informazione dopo il telegramma del Generale Kuropatkine che annunziava la concentrazione nel raggio di Mukden di tutto l'esercito, compresa la retroguardia, comandata dal gen. Taumarieff.

(S) **Pietroburgo**, 9 — Un telegramma del generale Sakharoff allo stato maggiore generale in data di oggi dice:

L'8 corr. non vi sono stati combattimenti nel raggio del mio esercito.

(S) **Pietroburgo**, 9 — La voce corsa che il generale Kuropatkhine sarebbe rimasto ferito è assolutamente falsa.

La battaglia di Liao-yang

Notizie retrospettive.

Pietroburgo, 9. — Un corr. da Mukden telegrafa 6 corr.: « Il gen. Kuropatkine dichiarò il 12 agosto che tutto sarebbe stato tranquillo per 15 giorni. Nel frattempo visitai la linea ferroviaria a nord di Mukden. La censura si rifiutò di lasciar passare i particolari interessanti di quanto si verificò in questo periodo.

« Il 31 agosto appena conobbi l'attacco di Liao-yang presi il treno per il sud, ma a 25 verste da Mukden il treno si fermò per 62 ore e poi tornò indietro. Il traffico era interrotto: ripartii per la strada carrozzabile giunsi a Yantai, ove trovai che tutte le truppe sgombravano la posizione e si ritiravano verso il nord. Gli uomini erano assai stanchi in seguito al movimento d'offensiva del gen. Kuropatkine contro il gen. Kuroki.

« L'attitudine del 5° Corpo è severamente giudicata.

« A Mukden, ove si prepara lo sgombro si opporrà una debole resistenza ai giapponesi.

« La posizione di Yeling diventerà la chiave della situazione.

« Stamane in direzione sud-est è stato udito un cannoneggiamento di breve durata ».

Quartier generale dell'esercito del gen. Kuroki, 30 agosto. — Il formidabile duello di artiglieria di oggi dinanzi a Liao-yang dall'alba fino alla notte è stato uno spettacolo dei più stupefacenti negli annali delle guerre moderne.

Ciò che rese questo duello notevole non fu tanto il numero dei cannoni quanto la rapidità del loro fuoco. Per parecchie ore la media delle granate fu di 60 al minuto e raramente discese al disotto di 20.

Gli addetti militari esteri, saliti sopra una montagna situata quasi al disopra delle batterie russe più vicine, hanno visto svolgersi sotto i loro occhi uno spettacolo unico al mondo.

La maggior parte delle batterie russe erano disposte a ferro di cavallo attorno alla pianura al Sud ed all'Est di Liao-yang: altre si trovavano a 5 miglia dalla città. Delle batterie erano state distaccate ad Ovest lungo il gruppo delle colline, alle quali veniva ad appoggiarsi l'estrema destra dei russi.

Un'altra collina situata dietro la città e di fronte alla sponda destra del fiume era stata scelta per le batterie destinate a proteggere la ferrovia e la retroguardia dell'esercito.

L'artiglieria giapponese era disposta sopra un arco irregolare di un raggio di 20 miglia circa. La configurazione del paesaggio non permetteva di rendersi conto esatto della disposizione delle truppe.

Ad un certo punto i cannoni russi sembravano disposti a gradini: 2 o 3 batterie erano poste una al disopra dell'altra. Le loro posizioni erano state perfettamente scelte e si potevano distinguere dal bagliore dei colpi, perchè la polvere impiegata era senza fumo.

Le posizioni giapponesi erano continuamente sormontate da una moltitudine di piccole nubi bianche provocate dallo scoppio delle granate russe. Il frastuono era assordante. In certi momenti 2 o 3 batterie tiravano insieme.

Ad ogni momento si vedevano treni che lasciavano la stazione di Liao-yang e filavano a tutta velocità verso il Nord.

(S) **Londra**, 9. — L'*Express* ha da Tokio: Secondo informazioni fornite da un alto funzionario, i giapponesi calcolano a 30,000 i loro morti e feriti a Liao-yang. Si ritiene che le perdite subite dai russi ascendano alla stessa cifra.

(S) **Londra**, 9. — Il corr. dello *Standard* da Tokio dà qualche informazione sulle perdite notevolissime dei giapponesi a Liao-yang.

Alcuni reggimenti dell'esercito del centro hanno perduto tutti i loro ufficiali superiori; un altro reggimento che aveva perduto tutti i suoi ufficiali, fu comandato infine da un soldato semplice che aveva soltanto 16 uomini ai suoi ordini.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Ce fu**, 9. — Si conoscono i seguenti particolari sul disastro pel quale il 1. corrente una colonna volante di circa 700 giapponesi fu decimata da una mina elettrica a Port Arthur nella valle che separa Long-hill dalla Division-hill.

La mina era stata collocata tre settimane fa e dissimulata abilmente ricollocando la terra sul fossato scavato per un miglio di lunghezza per deporvi la mina. Ad una estremità della fossa si trovava l'esplosivo.

L'aspetto di questa zona di territorio era tale da far credere che i russi si fossero allarmati dell'attività dei giapponesi in questa regione.

Verso la mezzanotte del 1/9 gli avamposti segnalarono l'avvicinarsi dei giapponesi. I russi aprirono il fuoco ed improvvisamente diressero sulla valle il fascio di luce d'un proiettore.

I giapponesi aprirono alla loro volta un fuoco di fucileria, ma i russi non risposero.

Ben tosto la colonna giapponese si trovò ad occupare tutta quanta la zona pericolosa: allora avvenne una terribile esplosione, la cui violenza fu tale da gettare a terra gli stessi russi.

Alla luce dei proiettori si videro volare in aria fucili e membra umane. Per un momento la guarnigione stessa rimase come inebetita, poi tutto tornò in calma.

I proiettori ormai non illuminavano più che cadaveri e brandelli umani sparsi per le strade sul fianco delle colline.

Il giorno dopo i russi seppellirono i morti, ma i cadaveri erano così sfracellati che fu impossibile calcolarne esattamente il numero, ma certo ben pochi giapponesi erano potuti sfuggire alla carneficina.

Un disastro simile avvenne la notte dal 26 al 27 agosto, mentre i giapponesi erano presso il forte N. 2, ma mancano particolari in proposito.

(S) **Ce-fu**, 9. Il giornale *Novi Krai*, del 30 agosto dice che i cinesi annunciano che un generale giapponese attivo ed intelligente morì a Chan-chang. Il giornale ne ignora il nome. Un deposito di munizioni giapponesi a Li-tun-kau fu distrutto da granate russe. Una lettera qui ricevuta da Port-Arthur dice che i russi bevono l'acqua di mare distillata, perchè i giapponesi tagliarono i condotti d'acqua del serbatoio di Monte Itz-chau.

Notizie varie

(S) **Pietroburgo**, 9. — Un decreto dello Czar, del 7 corr., promuove il capitano Wiren, comandante l'incrociatore *Bajan*, al grado di contrammiraglio.

Tokio, 9 — La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che dal principio della guerra sono morti 95 ufficiali della marina.

(S) **Tolone**, 9 — L'ambasciatrice russa, signora Nelidow, ha offerto una colazione al personale del cantiere che ha compiuto i lavori della nave-ospedale *Orel* (dono dei francesi alla Russia) ed un pranzo agli ufficiali ed al personale medico della nave ed al console russo.

L'ambasciatore Nelidow, giunto oggi, assisteva al pranzo.

(S) **Shanghai**, 9. L'incrociatore « Askold » uscì dal dock e raggiunse il porto superiore dove sbarcherà le munizioni e rimarrà.

Politica e Diplomazia

Pietroburgo. 9 — Il principe Sviatopol Mirski di cui fu annunziata la probabile nomina a ministro dell'interno, cominciò la sua carriera come ufficiale di Stato Maggiore ed ebbe rapidi avanzamenti e posti importanti. Fu infatti nominato governatore civile di Pensa e di Yekaterinoslaw, maresciallo della nobiltà a Karkhoff aggiunto al ministro degli interni, comandante del corpo della gendarmeria sotto i ministri Sipiaguine e De Plehwe ed infine governatore generale della provincia di Vilna.

Il principe gode la riputazione di avere un carattere nobile e generoso.

Tunisi, 9. — La salute del Bey, che aveva dato giorni fa grandi inquietudini, sembra essere ora alquanto migliorata.

Washington, 9. — In occasione del 57° anniversario della fondazione della Repubblica di Liberia (Africa) la squadra americana sotto il comando dell'ammiraglio Ohadroich si è recata a Monrovia e gli ufficiali hanno partecipato alle feste organizzate per la circostanza.

Vienna 9. — Lo *Zeit* ha da Sofia che il Principe di Bulgaria si farà rappresentare all'incoronazione di Re Pietro dall'aiutante di campo ten. gen. Nicolaiew e dal Capo della Cancelleria, Dobrovitch.

Parigi, 9. Il *Temps* dice che prima del ricevimento dei pellegrini francesi il Papa ha ricevuto in udienza privata parecchi francesi ed ha raccomandato a tutti di aderire alla Repubblica, seguendo i consigli di Leone XIII.

(S) **Vienna**, 9. Il Principe Giorgio di Grecia ha fatto nel pomeriggio una lunga visita al Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, e partirà probabilmente l'11 corr. per Pietroburgo.

Trattato di commercio tra la Germania e la Romania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 9, ore 19,55. — La notizia relativa all'avvenuta conclusione del trattato di commercio tra Germania e Romania è in queste sfere ufficiali dichiarata prematura; essa è attesa fra 48 ore.

Inghilterra e Tibet.

(S) **Lhassa**, 9. Il trattato anglo-tibetano è stato firmato oggi nell'appartamento del Dalai Lama.

Questioni scolastiche.

I giornali scolastici danno come imminente la pubblicazione del Regolamento per gli esami delle scuole secondarie, la cui urgenza non ha davvero bisogno di essere dimostrata, imperocchè ormai sono imminenti anche gli esami.

Notiamo però, e l'on. Ministro Orlando lo sa meglio di noi, che altri Regolamenti sono ritenuti urgenti: quelli specialmente che riflettono l'insegnamento superiore.

L'on. Ministro non ha certamente dimenticato che nella seduta del 19 maggio 1904 al Senato egli riconobbe la necessità dell'approvazione immediata di un Regolamento per l'attuazione della legge 12 giugno 1904 sulla nomina dei professori ordinari e straordinari, pubblicata fin dal 25 giugno nella *Gazzetta Ufficiale*. Egli dichiarò infatti che riteneva indispensabile questo Regolamento, *non appena la legge sarebbe stata pubblicata*, e soggiunse che nel Regolamento stesso egli avrebbe introdotta una disposizione, per la quale nella Commissione aggiudicatrice dei concorsi le minoranze dovessero avere due rappresentanti.

Non accenneremo agli ordini del giorno Battelli e Tizzoni, accolti dal Ministro e dalla Camera per alcune norme in virtù di regolamento: notiamo invece che ci sembra molto problematico si possa fare in tempo a soddisfare questi impegni assunti dal Ministro, il quale ha creduto e crede certamente più opportuno, prima di affrontare la grave e complessa questione universitaria, di risolvere il problema delle scuole primarie, popolari e secondarie.

Rileviamo però, che, mentre siamo alla vigilia del nuovo anno scolastico e della convocazione del Consiglio Superiore della P. Istruzione, un altro grosso e grave problema reclama l'attenzione del Ministro: quello che si riferisce ai Regolamenti speciali delle Facoltà Universitarie, i quali non si sa finora quali sieno e quali possano e debbano essere, essendo stati sospesi con R. D. del 18 febbraio 1904 quelli che portavano la firma dell'on. Nasi.

E' un caso questo un po' curioso e abbastanza nuovo negli annali della nostra legislazione scolastica.

Nell'anno 1903-904 testè decorso è stato in vigore un Regolamento generale universitario del 26 ottobre 1903, il quale è in perfetta contraddizione coi Regolamenti speciali, che vennero *provvisoriamente* richiamati in vigore, quelli cioè del 12 ottobre 1885, 8 ottobre 1876 e 13 marzo 1902.

Può questa confusione continuare ancora nell'anno scolastico imminente?

Ecco la questione, che si impone all'attenzione dell'on. Ministro.

Senza dubbio è lodevole il suo pensiero di voler provvedere ai bisogni dell'istruzione primaria e secondaria, ma egli non può chiudere gli occhi sullo stato di confusione, non certamente a lui dovuto, in cui ci si trova rispetto all'istruzione superiore e alla necessità urgente di eliminare nel modo che crederà migliore gl' inconvenienti maggiori che si presentano nel momento, salvo a studiare in seguito provvedimenti definitivi.

Riforme consolari

Siccome gli effetti dei nuovi trattati e delle nuove correnti che si rivelano nella politica commerciale, obbligano quasi tutti gli Stati a raddoppiare di vigilanza per provvedere alle maggiori esigenze dei loro traffici, a Berlino e Londra si occupano molto in questo momento di dare ai servizi consolari una organizzazione più propria a sviluppare i traffici sui mercati esteri.

E poichè da questo lato l'Italia è tra i paesi che stanno in coda, non sarà male apprendere ciò che di buono e di utile si viene attuando negli Stati che si trovano alla testa.

In un recente Bollettino dell'Ufficio Centrale di Germania per la preparazione dei trattati commerciali, il dott. Vosberg-Kehow ha tracciato un programma succinto dei miglioramenti che il Governo è disposto ad apportare nelle funzioni dei Consolati. Ecco nelle linee principali quali sarebbero queste riforme.

1. Istituzione di un servizio d'informazioni sui mutamenti della politica commerciale all'estero e sulla loro probabile influenza in quanto concerne la situazione e le condizioni degli affari.

Siccome a breve distanza non soltanto si producono nei diversi Stati modificazioni a singole voci delle tariffe, ma verranno in questo periodo introdotte nuove disposizioni nel regime doganale, che avranno per conseguenza di restringere gli sbocchi, il nuovo servizio d'informazioni sarà incaricato di seguire le fluttuazioni doganali, per trarne tutto il possibile profitto.

Esso promuoverà inoltre la istituzione presso i Consolati di agenti, capaci d'informare il Governo sulle condizioni industriali che si verificano nei diversi paesi. L'America ha già introdotto con piena soddisfazione questo sistema ed anche l'Inghilterra comincia a metterlo in pratica.

2. Invio rapido da parte dei Consoli di comunicazioni confidenziali, che verranno trasmesse alle Amministrazioni centrali, seguendo l'esempio di quanto venne adottato già da alcuni anni nell'Austria-Ungheria e in Italia.

3. Istituzioni di Commissioni di esportatori interessati, da mettersi in rapporto con tutti i Consoli, che saranno incaricati di ricercare i pericoli che può fare correre al commercio generale, ciò che comunemente viene designato col nome di « pericolo americano » e di « imperialismo inglese. »

4. Creazione di un Museo commerciale dell'Impero, che sarà una specie di ufficio centrale di tutti gli interessi dell'esportazione.

In Inghilterra, le basi del riordinamento dell'organizzazione consolare sono le seguenti:

« E' mantenuto il concorso d'ammissione alla carriera consolare, esigendo però, sopra tutto, che i candidati parlino correntemente la lingua del paese, presso il quale saranno accreditati. Verranno scartati i giovani laureati di fresco dalle Università, a causa della loro inesperienza, e verranno preferiti coloro che conoscono bene gli affari.

« Al di fuori di ogni gerarchia, potranno venire scelti dei commercianti e degli industriali che dimostrino di avere speciali attitudini. »

Non esiste in Inghilterra alcuna scuola speciale coloniale, nè si è mai avuta l'idea di avvicinare in una stessa scuola il futuro funzionario di Malta al futuro funzionario delle Barbadi, o l'amministratore di Borneo a quello delle isole Maurizio.

Con idea più pratica, invece, i candidati sono lasciati formarsi e qualificarsi separatamente. Dei giovani di costituzione robusta sono ammessi a superare un concorso preliminare che verte sulle materie generali. I candidati che ottengono i punti più alti, sono ammessi a prestare una specie di servizio provvisorio della durata di un anno.

L'allievo continua i suoi studi presso la facoltà da esso prescelta, pur rimanendo in rapporti costanti colla « Alta Commissione coloniale » che s'informa spessissimo della sua condotta e dei suoi lavori.

Secondo un recente decreto, dopo il concorso generale, ogni candidato deve indicare la residenza in cui desidera prestare servizio, perciò egli è obbligato a studiare la lingua parlata in quella regione e facoltativamente, una lingua secondaria od una lingua dotta.

L'organizzazione economica, industriale o commerciale del paese prescelto, deve essere oggetto di uno studio speciale; cosicchè sino all'esame finale, il candidato ha da seguire una speciale direzione, alla quale si deve la superiorità di tutti i residenti inglesi all'estero.

Per il Benadir.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Milano, 9, ore 16,40 — In conseguenza di un accordo intervenuto fra il Governo e la Società del Benadir, non soltanto per la nuova convenzione, da presentarsi alla riapertura del Parlamento e che dovrà essere formalmente accettata dal Consiglio della Società il 30 corr., la Società stessa intraprende il riordinamento del corpo degli ascari.

Questo dovrà meglio garantire la sicurezza della Colonia e, presidiando all'occorrenza le nuove stazioni interne, permetterne l'assetto commerciale ed agricolo.

A tale assetto si dedicherà la Società, assumendo il Governo quanto riguarda l'ordinamento politico e militare, all'uopo riscattando interamente la Colonia dalla sovranità zanzibarese.

Il Governatore provvisorio, capitano Sapelli, che ieri, presente anche il Console Mercatelli, celebrò il suo matrimonio colla gentile signora Boetti, romana, si imbarcherà colla moglie il 4 ottobre per ritornare a Mogadiscio.

Lo accompagneranno tre ufficiali dell'esercito, i quali, col Governatore, col capitano De Vitto attualmente reggente a Mogadiscio e con altri ufficiali inviati al Benadir, devono accrescere e riordinare il corpo degli ascari, formandone da 12 a 15 compagnie di 200 uomini ciascuna.

Questi ora saranno equipaggiati a spese della Società con armi e munizioni forniti al prezzo di costo dai nostri magazzini militari salvo il rimborso quando, per effetto della nuova convenzione, passeranno alla diretta dipendenza del Governo.

Il Governo stesso e la Società si sarebbero pienamente messi d'accordo anche per regolare l'abolizione della schiavitù, la quale, pur essendo ridottissima nelle stazioni costiere, persiste, nè può essere di un colpo abolita nell'interno.

Si istituiranno tribunali per giudicare i casi nei quali si abbia da concedere la carta di liberazione oppure, per circostanze speciali transitorie, restituire gli schiavi dei quali sia garantito un umano trattamento.

Le notizie pervenute dalla Colonia la darebbero come avviata verso un periodo tranquillo adatto a preparare il nuovo assetto.

Le tribù Bimal, avendo bisogno come le altre dell'interno di commerciare ora all'epoca dell'apertura della costa, recedono dall'atteggiamento ostile che ancora tenevano allorchè il vapore tedesco *Reichstag*, appositamente noleggiato ad Aden dalla Società del Benadir, nonostante il monsone, accostò a Merka bloccata, sbarcandovi dura, grano, legnami e munizioni, mentre gli stazionari non osavano avventurarsi in quelle acque.

Si hanno buone notizie da Bardera, ove il capitano Ferrandi attese a restaurare la Casa della residenza e a munire il forte.

Similmente Lugh è così tranquillo che il Residente tenente di vascello Cappello potè allontanarsene momentaneamente per conferire al confine etiopico cogli arussi.

Ora il Governo e la Società trattano per l'impianto di un faro al Capo Guardafui, nonchè pel servizio periodico di navigazione fra Aden e Benadir e per l'impianto di una stazione radio-telegrafica a Mogadiscio, da tenere collegata colle altre del Capo Guardafui e dell'Asmara.

Gli italiani nell'America.

Il numero degli italiani, che risiedono negli Stati dell'America, si aggira intorno ai quattro milioni, così ripartiti:

America Settentrionale	1,120,000
America Centrale	12,000
America Meridionale	2,888,000

Le colonie più importanti sono quelle degli Stati Uniti con 1,100,000 italiani, dell'Argentina con 1 milione e del Brasile con 1,300,000.

+

Italiani negli S. Uniti — La grande maggioranza dimora negli Stati di New York, Pennsylvania, New Yersey, Massachusetts e Connecticu.

Nella sola città di New York vivono 382,735 italiani, cioè una popolazione di connazionali superiore a quella di molte provincie del Regno.

Quantunque il maggior numero dei nostri emigranti appartenga alla classe degli agricoltori, tuttavia, a differenza degli emigranti tedeschi e scandinavi, essi non sono andati a popolare gli Stati prevalentemente agricoli, ma si sono diretti a preferenza agli Stati litoranei, essenzialmente per la maggior facilità di trovarvi pronto lavoro.

Nelle città americane i nostri emigranti si danno alle più diverse occupazioni.

Moltissimi sono addetti ai lavori di sterro, fognature, costruzioni edilizie, opere portuarie, costruzione e manutenzione di vie ferrate. Altri attendono a servizi più umili e molti ragazzi fanno i lustrascarpe o vendono fiammiferi, caldarroste e frutti secondo la stagione.

I salari per i mestieri, che non richiedono attitudini speciali, variano da un dollaro *(a)* e cent. 25 a un dollaro e cent. 75 o due dollari, mentre la vita del popolo non è molto più costosa che in Europa.

Salari più elevati hanno gli italiani, che si dedicano all'esercizio di arti e mestieri (fabbri, meccanici, ecc.) o che sono occupati nelle industrie (e in quella della seta, ad esempio, vi sono occupati numerosi nostri connazionali). Vi sono anche molti italiani commercianti al minuto e piccoli esercenti (barbieri, calzolai, merciai, tabaccai, pizzicagnoli, ecc.). Ma, in complesso, per tutti i generi del lavoro, le condizioni degli italiani negli Stati Uniti si possono considerare in generale abbastanza prospere.

Negli ultimi tempi, l'opinione pubblica americana si è venuta mutando in favore dei nostri connazionali: ma nondimeno le opposizioni sono sempre assai forti e sono determinate dalla loro ignoranza e dalla loro parsimonia, per cui essi talvolta si contentano di salari inferiori a quelli correnti. Così, per loro mezzo, riesce possibile agli imprenditori di opporsi a quella elevazione dei salari, a cui tendono, con ogni possa, le forti organizzazioni operaie americane.

+

Gli italiani, residenti nel Canadà e nel Messico — dai venti ai ventidue mila complessivamente — sono generalmente occupati nelle miniere, nelle costruzioni ferroviarie e nelle officine. Pochi gli agricoltori e pochissimi i professionisti ed i commercianti. Le condizioni economiche di cotesti ultimi sono abbastanza soddisfacenti ed i loro traffici e le loro industrie rappresentano un capitale di alcune diecine di milioni.

+

Italiani nell'America Centrale. — Eccettuata la colonia del Venezuela, che conta da 7 agli 8 mila italiani, le nostre colonie nel Centro America sono numericamente ed economicamente poca cosa. Gli agricoltori sono scarsi, i commercianti numerosi, ma in gran parte sono mercanti girovaghi del Mezzogiorno, che vendono chincaglierie e corallo.

+

Italiani nel Brasile. — Per numero è la maggiore delle nostre colonie nell'America Meridionale; per importanza viene dopo quella dell'Argentina, la quale corrisponde al quinto circa di tutta la popolazione della Repubblica.

Gli italiani, sparsi negli Stati del Brasile, raggiungono approssimativamente la rispettabile cifra di 1 milione 300 mila, dei quali una metà dimora nello Stato di San Paolo.

La corrente dell'emigrazione per il Brasile, che era stata attivissima in passato, è diventata quasi nulla dopo la crisi che ha colpito il paese e che ha avuto il suo contraccolpo sulla condizioni dei lavoratori della terra.

Il Governo italiano l'ha vietata da oltre due anni.

La grande maggioranza degli italiani emigrati al Brasile attende ai lavori agricoli; altri, e sono una grossa minoranza, attendono all'esercizio del piccolo commercio e delle industrie.

+

Italiani nell'Argentina. — L'emigrazione italiana per l'Argentina è, forse, la più antica; ma soltanto dopo il 1850 cominciò a prendere notevoli proporzioni.

Come fu detto più sopra la colonia italiana, forte di un milione di persone, sta a tutta la popolazione della Repubblica nella ragione di 1 a 5; notevole, quindi, anche nei riguardi politici, la sua importanza.

Gli italiani nell'Argentina sono commercianti, industriali, professionisti, insegnanti, marinai, pescatori, artigiani, braccianti, ma in prevalenza sono agricoltori.

E l'agricoltura argentina deve il suo sviluppo alle colonie italiane.

Sono stati i nostri emigranti — scrive l'onorevole Pantano nella sua dotta relazione — che hanno assicurato alla produzione economica del mondo ed alla civiltà le vaste estensioni di terreno, che si trovano lungo le grandi vie di comunicazioni marittime e fluviali dell'Argentina.

Non pochi dei nostri emigrati hanno raggiunto un certo grado di agiatezza; altri anche la ricchezza.

Nella provincia di Buenos-Ayres, secondo un calcolo approssimativo fatto dal console Gioia, le sole proprietà immobiliari possedute da italiani ammonterebbero a duecento milioni di lire. Per i capitali mobiliari mancano dati attendibili, ma un indice della loro importanza si ha in ciò, che le tre principali banche italiane di Buenos-Ayres hanno insieme un capitale versato di più di trentadue milioni di lire italiane. E inoltre, secondo il citato rapporto del console Gioia, i depositi d'italiani presso le banche di Buenos-Ayres ammonterebbero a circa cento milioni di lire.

Però capitalisti e proprietari sono una scarsa minoranza nella colonia italiana, la quale è composta in prevalenza da lavoratori e specialmente da lavoratori della terra.

I lavoratori italiani residenti nell'Argentina, hanno subito, negli ultimi anni, le conseguenze della crisi che ha colpito quella Repubblica. Vi è stato perciò un certo esodo di emigrati, e un rallentamento nell'emigrazione italiana.

Con una popolazione di poco più di 5 milioni di abitanti e con una superficie dieci volte quella dell'Italia, con terre fertili ed irrigue, solcate da magnifici fiumi, superbe vie naturali di comunicazione, l'Argentina si trova in condizioni naturali assai favorevoli ed è a ritenere che sia riservata ad un prospero avvenire. Con l'allargarsi dei consumi mondiali, con lo sviluppo dei mezzi di trasporto, col risanamento delle organizzazioni finanziarie, l'Argentina potrà dare incremento alla sua produzione, sostituendo alla pastorizia, che nelle condizioni attuali offre maggiore convenienza economica, la cultura della terra. Allora sarà offerto un campo sempre più largo di lavoro non solo ai nostri coloni residenti nell'Argentina, ma anche a quei nostri emigranti, che, ogni anno, vanno nell'Argentina per la stagione dei raccolti.

Delle altre Colonie italiane nell'America meridionale merita nota quella dell'Uruguay che conta 80,000 nostri connazionali, dediti specialmente al commercio e che vivissimo nutrono il sentimento della madre patria, come lo dimostra l'esistenza di una Camera di commer. italiana, di una sezione della « Dante Alighieri » e di un giornale scritto nella nostra lingua.

La piccola colonia del Perù, in maggioranza ligure e quelle anche minori del Chilì e del Paraguay — meno di 30,000 italiani nel loro insieme — sono composte in grande maggioranza di persone addette al commercio ed alle industrie. Pochi attendono all'agricoltura.

Fiorentissima economicamente la colonia italiana nel Perù. Si calcola che posseggano gli italiani (12 mila) oltre 161 milioni di lire. Somma che corrisponde alla media di L. 13,416 a capo.

A bene comprendere ed apprezzare il valore di cotesta media basterà notare che, applicata alla popolazione del Regno, darebbe un capitale di 333 miliardi. E pur troppo la ricchezza nazionale è molto, molto distante da queste cifre!

(a) il dollaro corrisponde a L. 5,18 della moneta nostra.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il commercio di Trieste.

Londra, 9. — Il Console Churchill manda da Trieste al *Foreign Office* un particolareggiato ed importante rapporto sul commercio e sul movimento della navigazione di quella città.

Il porto di Trieste è divenuto insufficiente al suo grande movimento commerciale. E' soprattutto sentita la mancanza di magazzini per le merci in transito: pertanto il Ministro austriaco del Commercio e delle Finanze è stato autorizzato a contrarre un prestito al 4 per 0/0 per l'importo di 46,000,000 di corone, che sarà spesa in lavori di ingrandimento ed adattamento del porto.

La linea Klagenfurt-Villach-Trieste unirà presto questo centro commerciale, in modo diretto ed indipendente dalla già esistente linea della Südbahn, a Vienna, Praga e Berlino, mentre la ferrovia dei Tauri metterà Trieste in diretta comunicazione colla Baviera ed abbrevierà di 364 km. la distanza tra Ostenda e Trieste. Monaco di Baviera sarà avvicinato a Trieste, rispetto a Genova e Venezia, di oltre 200 km.

Questa nuova rete ferroviaria darà indubbiamente un grandioso sviluppo al movimento commerciale del porto di Trieste, il cui tonnellaggio dal 1898 al 1902 è aumentato da 2,063,000 tonn. a 2,500,000 tonn., e cioè del 5 1/2 per cento all'anno.

Oltre 10,000 navi entrano ogni anno nel porto e come tonnellaggio la bandiera austriaca tiene il primo posto, seconda viene la bandiera italiana, 3.a l'inglese, 4.a la greca e 5.a l'ottomana.

Il tonnellaggio britannico è in grande aumento, per l'istituzione della nuova linea esercitata dalla *Cunard* fra i porti adriatici e New-York.

Secondo il rapporto le condizioni finanziarie del *Lloyd* austriaco sono migliorate e tutti i servizi sono cresciuti. Così per facilitare le comunicazioni colla Cina è stata istituita una linea mensile diretta con Shanghai, mentre prima si effettuavano soltanto otto partenze per anno.

I piroscafi del *Lloyd* esercitano pure la linea Trieste-Kobé 10 volte all'anno e fanno 35 viaggi annuali a Bombay.

E' pure stata resa mensile la linea Trieste-Durban (Africa Orientale). La *Deutsche Ost Afrika Linie* ha pure istituita una partenza mensile da Trieste per Capetown, toccando i principali porti dell'Africa Orientale, mentre la Compagnia Austro-Americana ha conchiuso una convenzione col Governo degli Stati-Uniti ed altre con Compagnie ferroviarie del Messico e dell'America Centrale.

Per iniziativa del signor Mitanovich si inaugurerà presto una linea da Trieste all'Argentina, toccando i principali porti della Dalmazia.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre combinate.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Santa Maria di Capua Vetere, 9 ore 16,50 — Il Comando del *partito rosso* concentrò le sue forze intorno ad Aversa ed avendo appreso che il *partito azzurro*, in ritirata, aveva preso posizione presso Sant'Ammaro si spinse verso i R. Lagni e decise d'attaccare l'avversario per respingerlo oltre la linea del Volturno prima che gli giungessero i rinforzi.

Stamane all'alba le truppe del *partito rosso* hanno eseguito movimenti complessivi così:

Da Ponte Anicchino verso la Casina Reale tre squadroni dei reggi *Foggia* cavall. e due battaglioni di bersaglieri;

Da Ponte Sant'Antonio verso la stessa direzione la brigata *Casale* con una batteria di artiglieria;

Da Ponte Selice verso Sant'Ammaro, sulla via di Capua, la brigata *Salerno* con una batteria di artiglieria.

Il *partito azzurro* ha preso forte posizione sulla strada da Capua a Sant'Ammaro, con fronte ristretta da Salvetella a sinistra fino alla foresta dei Cappuccini ed a Capua a destra.

Fra Salvetella e la foresta di Capua si sono fermati tre squadroni del regg. *Aosta* cavall. e due batterie di artiglieria.

Nel centro, sulla strada da Capua a Sant'Ammaro il 5° fant. (brig. *Abruzzi*); a sinistra, presso i Cappuccini, il 58° fant., due squadroni del regg. *Aosta* cavalleria ed una batteria di artiglieria in riserva.

Verso le 6 e 3/4 la prima avanguardia della brigata *Salerno* ha mosso ad incontrare il 58.o fant. verso i Cappuccini.

Quest'attacco, forse semplice dimostrazione, è stato respinto, giacchè è entrata in azione la batteria di riserva del *partito azzurro*.

Il vero attacco del *partito rosso* è avvenuto più tardi da parte di due battaglioni di bersaglieri della brigata *Casale* e di una batteria contro l'ala destra avversaria.

La brigata *Reggio* (*azzurra*) con due batterie ha opposto valida resistenza e costretto gli assalitori ad arrestarsi.

Alle 9 1/4 è stato segnalato il termine della manovra.

I due partiti si mantengono presso a poco nella stessa posizione.

In aiuto dell'azzurro sta per giungere il rinforzo dei tre regg. di cavalleria comandati dal gen. Mattioli.

Il combattimento proseguirà domattina presso Capua e sulla linea del Volturno.

Domani sera avverrà lo scioglimento dei Corpi di manovra.

Napoli, 9, ore 18.50 — Domani, dopo il termine delle manovre, incomincierà il ritorno delle truppe alle loro sedi. La partenza avverrà dalle stazioni di Caserta, di Capua e di Santa Maria di Capua Vetere. La formazione dei treni è stata affidata alla prima.

Oggi nella casa del sindaco di Santa Maria di C. V. il gen. Valles, direttore superiore delle manovre, ha fatto una conferenza ai capi-partito ed ai comandanti di Corpo. Ha fatto il riepilogo delle operazioni dei giorni scorsi e fatto le critiche relative.

Le manovre in Piemonte.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

(S) **Torino**, 9, ore 16.20 — (*ermoni*). Stamane si sono svolte le manovre finali del I Corpo d'armata dirette dal gen. Ottolenghi.

Il tema era questo: L'attacco di Torino. Sono riuscite interessantissime. Sono incominciate alle 4 e finite alle 10 1|4.

Il generale Ottolenghi ha riunito quindi a gran rapporto i giudici di campo ed i comandanti e li ha encomiati.

Domattina si farà una grande rivista sulla Piazza d'Armi e sarà passata dal Re.

A mezzodì il generale Ottolenghi offrirà un pranzo ai generali.

Le manovre in Francia.

Parigi, 9. — Gli ufficiali esteri invitati ad assistere alle manovre e gli addetti militari presso le Ambasciate a Parigi sono partiti stamane con treno speciale per Digione, donde si recheranno ogni mattina sul teatro delle manovre.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

RR. DD. concernenti: conversione in governativi del ginnasio e della scuola tecnica a tipo agrario di Città di Castello; modalità per la scelta dei membri rappresentanti dei minatori, dei lavoratori dei porti e del mare, dei contadini e degli operai nel Consiglio superiore del lavoro.

RR. DD. coi quali sono dichiarate zone malariche talune porzioni di territori nelle Provincie di Novara, Como e Venezia.

RR. DD. riflettenti: istituzione di un ginnasio governativo in Frosinone; approvazione e pubblicazione del regolamento provvisorio per la nomina dei medici chirurghi condotti comunali e consorziali e degli ufficiali sanitari.

RR. DD. riflettenti determinazione di zone di servitù militari; trasformazione di opera pia; applicazione di tassa di famiglia.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti di autore inscritte nel reg. gen. del Min. di agr. e comm. durante la seconda quindicina del mese di gennaio.

Nuovi Uffici telegrafici. — Il 5 corr. in Valentino di Casale, Prov. di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 8. — Nell'antica Università di Montpellier (dove il Petrarca studiò diritto), un modesto nostro connazionale, il prof. Francesco Paolo Garofalo, docente nell'Università di Napoli, darà nel p. v. anno scolastico, che avrà principio il 3 novembre, un corso libero sulla Storia del diritto antico: E ciò in seguito a unanime voto del Consiglio di quell'Università.

Caserta, 8. — A Cava de' Tirreni s'incendiò una fabbrica di fuochi artificiali. Luigi Norrello di 26 anni e Maria Maioni di 76 perirono sotto le macerie.

Il proprietario Alfonso Tagliaferro ed i fuochisti Francesco Tagliaferro suo fratello, Luigi Pisacane, Antonio Barbaro e Antonio Della Corte sono feriti gravemente.

Bergamo, 8. — Il carrettiere Giocondi cadde sotto le ruote del carro sulla strada di Val Brembana presso Clanezzo. N'ebbe il torace stritolato.

Torino, 9, ore 16,20. — (*ermon*). Le regine pargine dei mercati, desiderando di assistere alla rivista, hanno rinviato la partenza alle ore 13.45 di domani. Sono sempre colmate di cortesie e di ricchi don..

— Si ha da Fossano: Un altro degli operai feriti nello scoppio del polverificio è morto. Si chiama Antonio Bergese ed aveva 40 anni. Ha lasciato la moglie e sei figli. Le condizioni del ferito Agodino si sono aggravate; quelle di Ribà sono migliorate.

I funerali della prima vittima, Borio, riuscirono solenni e commoventissimi. Vi parteciparono il gen. Oddone, il colonnello Capriolo, il maggiore Reynaud, il capitano Curioni, il sindaco, la Giunta, il deputato Falletti, la Direzione del polverificio, tutto il personale, tutte le Associazioni locali e gran parte della cittadinanza.

Il gen. Oddone iniziò un'inchiesta sul disastro.

Milano, 9, ore 16.40. — Ieri Carlo Della Carlina, cinquantaquattrenne, Ispettore delle imposte a Milano, mentre alla stazione di Treviglio attendeva la coincidenza per Soresina, ove lo attendevano per una festa di famiglia, cadde cadavere attraverso il binario.

Si credette che fosse stato preso fra due vagoni; invece si constatò che la morte era avvenuta per effetto di un aneurisma.

Per le corazze Benedetti.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Milano 9, ore 18.25. — Il Sindacato delle corazze Benedetti, per difficoltà sopraggiunte, non si trova in grado di soddisfare all'impegno preso di fornire i centomila copripetti al Governo russo.

Sembra che ciò dipenda dalle obiezioni opposte dai Governi neutri, Italia e Svizzera, dove si dovevano fabbricare, d'altronde la Società Bancaria milanese che doveva fornire i capitali nicchiò e quindi un incrociarsi di cause giudiziarie.

Il gerente del sindacato Manzoni è tornato da Berlino per conferire coll'ambasciatore russo principe Ourussoff, che protesta e reclama la penale per l'inadempimento del contratto.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 9. — Ieri furono caricati in questo porto 1059 carri, di cui 403 di carbone per i privati e 92 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 266, dei quali 194 per imbarco.

Scioperi all'estero.

(S) **Marsiglia**, 9. Stamane verso le 11 il prefetto ha ricevuto una delegazione dei *dockers*, che gli ha dichiarato che gli scioperanti avevano le migliori intenzioni di riprendere il lavoro presso tutte le Compagnie e che, all'assemblea nazionale riunitasi ieri nel pomeriggio, una proposta di questo genere era stata fatta per tutti i *dockers* della Francia.

(S) **Marsiglia**, 9. Una riunione si è tenuta oggi alla Borsa fra le 3 e le 5 pomeridiane, sotto la presidenza del signor Lemée de la Salle.

Vi hanno preso parte gli ufficiali di marina, la Camera di Commercio, una delegazione degli inscritti marittimi e l'amministratore della marina.

In principio della seduta Lemée de la Salle ha dichiarato che in seguito alla lettera del presidente del Sindacato degli armatori, che rifiuta di discutere con gli inscritti marittimi, la Camera di Commercio nel conflitto attuale non poteva, col suo intervento, ottenere più alcun risultato e che doveva perciò considerare il suo mandato come esaurito.

Penissat ha raccomandato agli inscritti marittimi di mantenersi calmi.

Egli sperava di poter dir loro di tenersi pronto a imbarcarsi, poichè l'altra questione relativa al lavoro a bordo sarebbe stata risolta con un progetto che in tempo poco lontano sarà presentato al Parlamento, che darà certo loro soddisfazione.

Fu quindi presa in esame l'attuale situazione. Gli inscritti hanno vivamente deplorato che gli armatori non abbiano voluto continuare le trattative intavolate e discutere con loro i punti controversi.

Lemée de la Salle ha consigliato gli inscritti a dare ascolto alle raccomandazioni di Pessinat ed ha terminato con l'invitare alla calma ed alla moderazione nelle decisioni che saranno prese stasera, nell'assemblea degli inscritti alla Borsa del lavoro.

Marsiglia, 9. Gli iscritti marittimi, riuniti nuovamente, dopo una lunga discussione hanno approvato un ordine del giorno, nel quale, dichiarandosi dolenti di non poter accettare qualsiasi proposta che non contenga il principio di regolare il lavoro a bordo, stabiliscono di continuare la lotta fino a che non abbiano ottenuto completa soddisfazione.

L'Amministratore della Marina, Penissat, ha convocato per domattina gli iscritti marittimi ai quali sottoporrà un progetto di regolamento del lavoro a bordo.

(S) **Marsiglia**, 9. I *dockers* si sono riuniti nel pomeriggio alla Borsa del lavoro ed hanno approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli operai del porto, i *dockers* e gli operai affini riuniti il 9 settembre alla Borsa del lavoro, dopo aver udito vari oratori parlare sulla ripresa del lavoro sui moli, hanno deciso di mettersi a disposizione degli impresari della manutenzione e del commercio per tutti i lavori che vorranno far fare.

Inoltre si impegnano a versare alla cassa dell'Unione sindacale una giornata intera di salario, perchè sia distribuita a titolo di soccorso ai compagni che scioperano per volontà dei padroni. Dietro proposta dei *dockers* fu prima approvata la seguente deliberazione: « Gli operai del porto e dei *docks* a Marsiglia si impegnano a non lavorare che presso gli impresari della manutenzione che firmeranno una dichiarazione colla quale si impegnano a non appartenere all'Unione marittima che vogliono creare gli armatori e i grandi impresari per attentare alla solidità dell'Unione sociale degli operai del porto ».

(S) **Cette** 9. I *dokers* rifiutano di lavorare per le Compagnie marsigliesi, finchè un accordo non sia stato concluso a Marsiglia. Soltanto i vapori esteri sono stati caricati e scaricati.

(S) **Chicago** 9. Il presidente dell'Unione dei macellai ha annunziato ufficialmente la fine dello sciopero degli addetti al Mattatoio. I *porkers* dicono che non riprenderanno la maggior parte degli operai non pratici, l'impiego dei quali è stato la causa che ha originato lo sciopero.

2ª lettera Nasi.

Abbiamo ricevuta la seconda lettera di Virgilio Nasi in difesa del padre. Le stesse ragioni che ci hanno consigliato a non pubblicare la prima, c'inducono a non riprodurre la seconda, nella quale il figlio dell'ex Ministro, dopo altri attacchi all'onor. Saporito, in cui si parla di sentenze di Palermo per giuochi di borsa, differenze non pagate, fughe, etc., tutta roba nella quale noi non abbiamo il diritto di entrare, dichiara che nelle successive sue lettere, lasciando a parte ogni polemica personale, (e farà bene) si propone con la scorta dei bilanci consuntivi dei precedenti Ministeri della Pubblica Istruzione, di provare che alla Minerva non si è mai fatto altrimenti, anzi s'è fatto peggio.

Io, dice la lettera, con le cifre dei consuntivi delle gestioni dei ministri precedenti, proverò come ben diversa misura abbia tenuto mio padre nella gestione dei fondi al proprio bilancio assegnati e come nè irregolarità, nè abusi — anche se esistessero — possono a lui addebitarsi, o dei quali, per qualsivoglia via, possa a lui risalirne la responsabilità.

Questa è vera e legittima opera di rivendicazione d'un figlio per il padre suo e noi auguriamo, per un sentimento naturale verso la disgraziata famiglia, che essa possa riuscire efficace, in guisa di persuadere e convincere moralmente l'opinione pubblica prima e giuridicamente i Magistrati poi.

Drammi di terra e di mare

Un linciaggio agli Stati Uniti.

Londra, 9. — L'*Express* ha da New York: Ad Hutsville la folla assalì la prigione per linciare un negro accusato di assassinio, e, siccome le guardie si rifiutarono di consegnare il prigioniero, gli assalitori cosparsero la prigione di sostanze infiammabili e vi appiccarono il fuoco, per soffocare i soldati di guardia: questi fuggirono ed allora la folla s'impadronì del negro e lo appiccò. La sera i dintorni della prigione vennero illuminati.

CROCE ✚ ROSSA

Durante il mese di agosto, oltre al proseguire la chinizzazione iniziata col 1° luglio a quella parte di popolazione che non abbandonò l'Agro romano al termine dei lavori delle Aie; si chinizzarono anche altri 1103 individui rappresentanti, la maggior parte, coloni scesi nell'Agro romano per la raccolta del Maiz.

La chinizzazione fu ripartita così:

Campomorto 13 - Pietra Pertusa 391 - Pratica di mare 37 - Castel di Guido 138 - Torre Nuova 16 - S. Maria di Galeria 171 - Settecamini 334.

Nelle sette residenze dei medici della Croce Rossa si curarono inoltre 115 malattie varie non malariche.

Si osservarono, curandoli prima e poi proseguendo la profilassi, 99 casi di febbre malarica recidiva e 33 casi di febbre malarica primitiva, quasi tutti in persone che, o giunsero nelle varie zone con la febbre, o si ricusarono di fare esattamente la profilassi.

Dalle varie stazioni sanitarie furono inviati a Roma per essere ricoverati negli ospedali, complessivamente 48 infermi, e cioè: a mezzo ferrovia (Stazione Termini) 6 — (Stazione S. Pietro) 1 — (Tramway di Tivoli) 2 — Con le ambulanze n. 27 — Con le carrette 12.

Il commercio degli Stati Uniti nel 1903-904.

L'anno fiscale 1903-904, terminato il 30 giugno u. s., segna il principio di una nuova fase nel commercio estero degli Stati Uniti.

E' noto che dopo la grande crisi economica di dieci anni or sono, si ebbe un immenso sviluppo nelle esportazioni, che le portò da 808 milioni di dollari nel 1894-95 a 1,487 milioni nel 1900-901. Le importazioni invece rimasero stazionarie; nel 1894-95 erano di 731 milioni di dollari, nel 1897-98 erano cadute a 616 milioni e nel 1900-901 non toccavano che 823 milioni.

Col 1901 si apre un nuovo periodo: sotto l'influenza di una straordinaria prosperità, che porta una grande espansione nel consumo interno, la domanda di tutti gli articoli è vivamente cresciuta, i prezzi rialzano, di guisa che, nonostante lo sviluppo sempre crescente della produzione, le esportazioni diminuiscono alquanto mentre le importazioni aumentano.

Nel 1903-904 si determina una nuova oscillazione: l'attività degli affari è un po' minore; la produzione minaccia di essere superiore al consumo, che si restringe; i prezzi ribassano, l'esportazione riprende la sua marcia in avanti e l'importazione si indebolisce alquanto.

Il movimento è ancora iniziale, ma è sintomo di uno stato di cose nuovo che pare debba durare qualche tempo e le cui conseguenze saranno senza dubbio importanti per il commercio mondiale.

Per apprezzare queste fluttuazioni, diamo l'ammontare degli scambi degli Stati Uniti coll'estero negli ultimi esercizi, cominciando dal 1900-901, esercizio nel quale le esportazioni toccano il massimo.

Milioni di dollari.

Il dollaro al prezzo di cambio di L. 5,18.

Esercizi	Esportaz.	Importaz.	Eccedenza delle esportaz.
1900-901	1,487,8	823,2	664,6
1901-902	1,381,7	903,3	478,4
1902-903	1,420,1	1,025,7	394,4
1903-904	1,460,8	990,7	470,1

L'ultimo esercizio testè chiuso, costituisce dunque un nuovo *record* nel commercio globale della Unione, che rimane il primo paese esportatore del mondo per quanto riguarda l'esportazione di articoli indigeni. Infatti sopra quasi 1,461 milioni di dollari, valore delle merci esportate nel 1903-904 non vi sono che 26 milioni di merci estere, mentre le riesportazioni formano una parte considerevole degli invii fatti all'estero dall'Inghilterra e da altri paesi europei.

Dall'analisi delle cifre complessive si deduce quale parte nelle esportazioni americane abbiano i prodotti agricoli e quelli industriali.

Milioni di dollari.

	Prodotti agricoli	Articoli manifatturati	Totale
1900	836	434	1,371
1901	944	412	1,460
1902	851	404	1,355
1903	873	408	1,392
1904	854	452	1,435

L'esercizio 1903-904 segna dunque un salto in avanti dei più caratteristici nella esportazione degli articoli manifatturati.

Invece l'esportazione dei prodotti agricoli è mediocre e ciò è tanto più notevole in quanto i prezzi di questi prodotti, specie del cotone, sono molto alti.

Il fenomeno che si manifesta nei valori deve dunque essere anche più sensibile, se si considera le quantità di merci esportate; aumento molto accentuato nei prodotti dell'industria; diminuzione apprezzabile in quelli dell'agricoltura, ecco la caratteristica delle esportazioni americane nel 1903-1904.

E questa caratteristica tende a perpetuarsi; evidentemente sono i prodotti delle manifatture che oramai faranno progredire in avvenire le esportazioni americane. Il campo è enorme. Fra i prodotti industriali, i più importanti ed interessanti per l'Europa sono gli articoli in ferro ed acciaio.

Ma non è questo che un primo passo nella nuova fase d'espansione. Ciò che ora avviene pel ferro e per l'acciaio avverrà in seguito per molte altre industrie, e, prima di tutte, per l'industria cotoniera che progredisce a passi rapidissimi, specialmente nell'Est e nel Sud.

Gli americani non hanno ancora l'abitudine del commercio d'esportazione, e lo confessano; finora essi si sono accontentati di lasciare che gli altri andassero a comprare in casa loro ciò di cui essi avevano bisogno: cereali, carni, cotone, petrolio, rame, tutti articoli semplici.

Per la loro industria, il mercato estero non era stato che un supplemento molto secondario del mercato interno; il primo assorbiva le eccedenze, ma il secondo rimaneva il principale. Ma con lo sviluppo dato alle manifatture, sono oggi costretti a fabbricare per l'estero, sotto pena di lasciare improduttivi i loro capitali, ciò che non è certamente nelle abitudini americane. Nessun dubbio che essi si organizzano, come sanno fare, per trarre il miglior partito possibile all'estero dei prodotti fabbricati pel consumo indigeno e che questo non è più in grado di assorbire.

Non è più soltanto l'agricoltura, ma l'industria europea, che oramai deve lottare contro la concorrenza americana. Il carbone di cui gli americani hanno estratto nel 1903 la quantità colossale di 326 milioni di tonnellate, il ferro, l'acciaio, le cotonerie, e fra breve anche le seterie ed una quantità di altri articoli a buon mercato, minacciano la produzione dell'Europa.

Teatri ed Arte

Drammatica — Ermete Zacconi s'imbarcherà il giorno 13 per l'Italia, sicchè sarà tra noi i primi giorni di ottobre.

La stagione è riuscita artisticamente e finanziariamente trionfale.

Zacconi reciterà a Genova al Margherita la prima metà di carnevale.

— Ermete Novelli a Montevideo ha esaurito ogni sera il teatro e ha per questo prolungato la magnifica stagione di quattro recite.

— *Fervet opus* al Niccolini di Firenze che, come dicemmo giorni fa, si riaprirà completamente trasformato. Si sono aggiunte nuove sale per gli spettatori durante gli intervalli, si sono aperte nuove porte, il 4° ordine è stato trasformato in galleria, è stato messo nel mezzo del soffitto un lucernario con cristalli a prismi per poter dare rappresentazioni diurne, si sta rinnovando con molto buon gusto ed eleganza la decorazione della sala, saranno rinnovate le tappezzerie, le poltrone, ecc. e il palcoscenico sarà arricchito di una nuova scala: esso avrà così due uscite.

I lavori furono cominciati e procedono alacremente sotto la direzione dell'ing. Fusi.

La trasformazione del Niccolini si dovrà in gran parte alle premure fatte all'Accademia del principale teatro di prosa fiorentino, dall'intelligente direttore di esso, Ulisse Saccenti.

Il Niccolini si riaprirà in dicembre e si assicurano scritturati una compagnia francese, Ermete Zacconi, Edoardo Ferravilla, Ermete Novelli, la compagnia Gramatica-Orlandini e quella siciliana di Giovanni Grasso.

Lirica — Chiusa la grande stagione lirica all'Opera di Buenos Ayres si è fatta un po' di statistica. In cinquanta rappresentazioni furono date quindici opere: *Lohengrin* tre sere, *Faust* sei, *Adriana Lecouvreur* tre, *Manon Lescaut* quattro, *Linda di Chamounix* cinque, *Tosca* due, *Siberia* tre, *Iris* due, *Madame Butterfly* cinque, *Dannazione di Faust* due, *Boheme* tre, *Falstaff* quattro, *La Wally* quattro, *Freischutz* quattro, *Manon* di Massenet due.

Ma il numero delle rappresentazioni maggiore o minore non sta sempre ad attestare il maggiore o minor successo perchè le frequenti indisposizioni di artisti determinarono in parte lo svolgimento del repertorio.

— Al teatro comunale di Lanciano è andata in scena la *Fedora* di Giordano con ottimo successo.

— Avremo, oltre un'opera, intitolata *La figlia di Iorio*, un'operetta con lo stesso titolo. La compone un maestro di Cagliari che desidera per ora di non far sapere il suo nome.

— Si darà in autunno all'Adriano di Roma, e vi canterà Mattia Battistini, l'annunziata nuova opera *Per la Patria* dell'egregio maestro Cocchi-Battistini.

— A Orvieto, mercè l'iniziativa di un intelligente e ricco mecenate inglese, si ebbero il *Maestro di cappella* e l'*Orfeo*. In quest'ultima leggiamo che si fece molto onore miss Cleaver che fu un affascinante Orfeo, poichè ha graziosa figura, canta con squisita finezza ed ha voce leggiadra. L'opera di Paer e quella di Gluck ebbero mercè il maestro Gaetano Morelli un'esecuzione orchestrale eccellente.

Concerti. — A Gloucester si è aperto domenica il Festival musicale detto dei Tre Cori.

Le prime novità date il giorno della inaugurazione, e accolte favorevolmente dal pubblico, sono state un *Magnificat* e *Nunc Dimittis* del maestro Ivor Atkins e un inno e meglio una cantata sacra del maestro John E. West, scritta su versi del Salmo 32°.

Necrologi. — I giornali francesi annunziano la morte del collezionista di arte antica Emilio Peyre.

Egli lascia la sua magnifica collezione di mobili artistici e di sculture in legno del Medio Evo e del Rinascimento francese, valutata a dieci milioni di franchi, al Museo delle arti decorative di Parigi, di cui sarà uno dei più preziosi ornamenti.

Emilio Peyre aveva avuto delle origini assai umili. Scultore in legno, egli fece da sè la sua educazione; e la fece abbastanza completa per potere abbracciare la professione di architetto decoratore. Così ammassò a poco a poco una fortuna, le cui rendite gli servirono a costituire quella collezione veramente unica, conosciuta da tutti gli amatori e da tutti gli archeologi di Parigi.

— E' morto a Lugano a quarantasette anni lo scultore ticinese Antonio Chiattone, già scolaro a Brera, autore di opere celebratissime. Nell'ultimo anno che frequentò l'Accademia modellò un'opera squisita, di sapora greco, *Il riposo* e ottenne con quella il primo premio a Parma, e poi il Gran premio della scultura a Parigi nel 1900.

Riproduzioni del *Riposo* vennero acquistate per vari musei. L'Imperatrice Elisabetta d'Austria gli affidava l'esecuzione di un monumento da erigersi in memoria del figlio Rodolfo, nella villa imperiale dell'*Akilleion* nell'isola di Cipro. E il Chiattone, per concorso, erigeva più tardi a Montreux, come a protesta per l'assassinio, il monumento in memoria di Elisabetta d'Austria. Era modellatore squisito e perfetto.

Varie. — Vocazione... teatrale.

Felice Huguenet, celebre attore francese, che trionfa e fa fior di denari in Francia ed in altri paesi, soprattutto recitando *Il segreto di Pulcinella*, essendo di passaggio da una piccola città di Brettagna ricevè la lettera seguente: « Signore, mi scuserete se mi permetto di scrivervi. Vengo a sollecitare la vostra benevolenza, l'appoggio d'una vostra raccomandazione e spero che vi degnerete accordarmela. Vi sentii recitare a Parigi, ove tutti correvano ad applaudirvi, e conobbi per mezzo dei giornali le difficoltà che aveste per esordire nell'arte drammatica. Io desideravo da parecchi anni di addestrarmi al teatro; ma mia madre ebbe dei rovesci di fortuna, ed io non potei seguire i corsi di un Conservatorio. Avrei quindi desiderio di collocarmi in qualità di domestico presso un attore, se questi volesse impartirmi delle lezioni. Non chiedere i onorario. Ho vent'anni. Spero bene, caro signore, che voi, più di qualsiasi altro, vorrete prendere in seria considerazione la mia posizione e la proposta che vi faccio ».

Rassegnarsi a lustrare le scarpe d'un celebre attore per impararne l'arte, quale prova più... cruda della vocazione teatrale?

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Milano, 10, ore 0.40. *Il Principe Consorte*, commedia in tre atti più *pochadeschi* che satirici, siccome li annunziarono gli autori Chancel e Zanroff, divertì il pubblico del Teatro Lirico nonostante molte banalità e salacità arrischiate.

La Compagnia Caimmi-Zoncada, che introdusse questa novità in Italia, la recitò brillantemente.

Sports

Audax Italiano — Giovedì alle ore 14 precise arrivarono a S. Maria di Capua, limite della Marcia ufficiale, i 48 audaces romani che compivano l'ultima prova dell'anno sportivo.

I colleghi di S. Maria con a capo il loro corrispondente, signor Giovanni Sticco, erano ad attenderli e vollero fare ai romani signorili accoglienze ed offrire nei locali dello Sporting Club abbondanti rinfreschi; dopo due ore di riposo si proseguì per Napoli.

Ad Aversa attendevano i soci di Napoli col sig. Amedeo Cantalupo, loro corrispondente, e la fanfara sociale, ed in corteo lungo ed ordinato si compì l'ultimo tratto di strada fino a Napoli, sempre entusiasticamente festeggiati da quelle simpatiche popolazioni.

La sera a S. Lucia si tenne un banchetto sociale al quale parteciparono oltre i gitanti moltissimi soci della Sezione di Napoli e S. Maria.

Superarono felicemente la prova gli aspiranti signori Fratoni E., Scoduardo, Valle A., Cavalsassi S., Sappia U., Freddi C., Compieta G., Perini B., Marinelli A., Nati E., Rossi M., Sonnino V., Romanelli L., Bragoni C., Tortora G., Marconi M., Torelli A., Bonvenuti E.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 10 settembre 1904 — S. Nicola

Leva il Sole alle ore 5.45 m. — Tramonta alle 6.27 s.
Leva la Luna alle ore 6.15 m. — Tramonta alle 6.56 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3|4

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 9 Settembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.5	nebbioso	Nizza	18.3	1|4 coper.
Amburgo	13.6	sereno	Zurigo	12.8	nebbioso
Vienna	15.4	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	14.3	sereno	Malta	22.3	coperto
Parigi	14.0	coperto	Atene	21.6	3|4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	19.3	coperto	calmo	23.7	19.0
Torino	17.3	coperto	—	22.8	17.0
Milano	15.9	3|4 coperto	—	25.0	14.6
Venezia	17.0	coperto	calmo	19.2	15.4
Bologna	17.5	1|2 coperto	—	19.4	16.7
Ravenna	15.7	1|2 coperto	—	19.0	12.5
Ancona	19.2	1|2 coperto	mosso	24.0	17.8
Firenze	14.4	sereno	—	19.8	13.3
Roma	16.2	1|4 coperto	—	25.0	15.8
Bari	19.4	1|2 coperto	leg. mosso	22.6	16.8
Napoli	19.0	1|2 coperto	calmo	25.8	18.8
Caggiano	13.8	1|2 coperto	—	22.6	13.0
Tiriolo	15.1	3|3 coperto	—	21.2	12.0
Palermo	18.8	coperto	calmo	26.1	17.0
Messina	19.2	coperto	calmo	28.7	18.2
Cagliari	20.0	sereno	leg. mosso	28.0	16.2

Probabilità: cielo vario; pioggiarelle sparse, specialmente al Nord, estremo Sud e Sicilia; venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.7 Termometro centigr. ***massima 27.1 minima 15.8.*** Umidità relativa 34 assoluta 8.26 Vento a mezzodì W. Stato del cielo sereno.

Logogrifo.

3. I parenti mi amano.
4. Nel corpo si diramano.
4. Cose che nulla valgono.
4. Fiumicello felsineo.
6. Davvero trascurabile.
7. Una città mirabile.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CONCINCINA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 6 e 7 settembre 1904
Nati 54 compresi 4 nati morti
Morti 51 dei quali 14 sotto i 7 anni

MORTI

Farina Rosa fu Pietro, Roma, 69, ved. Costantini
Scannicchia Ernesto fu Crescenzo, Roma, 47, conj.
Liburdi Lorenzo di Simone, Ceccano, 27, celibe
Della Torre Angelo di Pietro, Roma, 9
Costantini Maria fu Naborre, 61, conj. Consorti
Adinolfi Raffaele Michele fu Raffaele, Arpino, 69, ved.
Gizzi Vittoria di Reginaldo, Roma, 27, ved. Pianella
Pagliaroli Agnese fu Luigi, Genzano, 75, nubile
Di Stefano Vincenzo fu Benedetto, Oricola di Pereto, 49, bracciante, conj.
Costantini Luigi fu Giuseppe, Roma, 56, ortolano, conj.
De Grassi Maria Maddalena fu Antonio, Roma, 70, conj.
Arceri Antonio di Marco, Avezzano, 27, stuccatore, celibe
Macchia Luisa fu Francesco, Roma, 52, conj. Scanini
Nappi Maria fu Tommaso, Roma, 44, conj. Anzioni
Galli Agnese di Giuseppe, Bolsena, 28, nubile
Angeloni Maria fu Raffaele, Gubbio, 53, nubile
Guidi Virginia fu Michele, Roma, 71, ved. Contini
Contini Francesco di Giovanni, Roma, 21, celibe
Maridet Claudina fu Lorenzo, Chatel Montagne, (Francia), 21, nubile
Zamparini Imperia fu Gaetano, Roma, 62, conj. Razzi
Zanardi Giuseppe, Novara, 52, conj.
Traini Antonio fu Raffaele, Roma, 54, pensionato, celibe
Eugenio Costantino fu Giovanni, Roma, 71, muratore, cel.
Lucarelli Federico di Antonio, Rocca Massima, 42, pastore, cel.
Beccaceci Vincenzo fu Tommaso, S. Maria Nuova, 50, conj.
Proietti Veronica, Roma, 64, ved. Beltrame
Pericoli Oliva fu Angelo, Fabrica, 84, nubile
De Bartolomeis Edoardo fu Giuseppe, Torino, pensionato
Giufire Giuseppina di Domenico, Roma, 47, nubile
Calander Carlo Uberto, fu Guglielmo, Monigua, 68, relig. cel.
Principali Felice fu Raimondo, Ferentino, 60, cameriere, cel.
Miniscalco Domenico fu Domenico, Rocchetta a Volturno, 40, guardia munic, conj.
Valianti Anna di Giovanni, Venarotta, 13
Aquili Cesare fu Giuseppe, Camerino, 51
Ferreri Giuseppe Ferdinando fu Achille, Roma, 47
Rosa Carmina fu Carlo, Anagni, 65, conj. Talli
Caputo Annita di Francesco, Roma, 12

Novità, Varietà e Aneddoti

La Principessa Luisa di Coburgo.

(S) **Parigi**, 9. — Enrico de Roussanne, l'amico del conte Mattachich, dichiara nel *Journal* che la principessa Luisa ed il conte si trovano a Parigi ed abitano nel quartiere dell'« Opéra. »

Dice di aver trovata la Principessa completamente rimessa dalle commozioni della fuga. La Principessa si propone di vivere semplicemente, felice ed ignorata. Attende le proposte che l'avv. Stimmer, il quale sarà a Parigi domani, le trasmetterà da parte del Principe di Coburgo.

Anche il deputato Sudekum, che aiutò l'evasione ed ospitò per qualche giorno la Principessa, nel suo domicilio a Berlino ed aveva cominciato a narrare nell'*Humanité* la storia dell'evasione, continua oggi dicendo che la Principessa è al sicuro in Francia. Non precisa però la località e nemmeno ai giornalisti è stato possibile di conoscerla.

Per suo conto la Prefettura di polizia continua ad affermare che la Principessa ed il conte non sono a Parigi.

I giornali dicono che la Principessa ha trovato asilo nei dintorni di Parigi, ma ad una certa distanza dalla città.

Un nuovo transatlantico.

(S) **Londra**, 9. La *Shipping-North Gazette* dice che il « Nord-Deutscher-Lloyd » fa costruire attualmente un transatlantico superiore alle grandi navi a turbine, adesso in costruzione per la « Cunard-Line ».

Cronaca di Roma

Per gli edifici scolastici

Finalmente abbiamo il testo della deliberazione della Giunta Prov. Amm. sulla questione degli edifici scolastici.

« Viste le deliberazioni 11 e 15 luglio 1904 del Consiglio comunale di Roma, relative alla costruzione di numero 12 edifici ad uso di scuole elementari;

« Visto lo schema di convenzione da stipularsi con l'appaltatore;

« Ritenuto che se lodevole, sotto ogni riguardo, è l'intendimento dell'Amministrazione comunale di costruire degli edifici del tutto rispondenti alle moderne esigenze della scuola e provvedere al pagamento della relativa spesa in rate annue, che nella stessa deliberazione in esame si assicura essere pressochè uguali a quelle, che attualmente si pagano per gli affitti dei locali scolastici, sembra tuttavia a questa Giunta che la progettata convenzione debba essere completata e migliorata nell'interesse economico del Comune.

« D fatti, senza punto esaminare se in un affare di così alta importanza finanziaria sia il caso di procedere a trattativa privata, spettando unicamente al sig. Prefetto qualsiasi provvedimento in proposito, la Giunta osserva che per farsi un giudizio esatto e completo della convenienza della progettata convenzione, è necessario conoscere, non solo il valore ed il costo delle aree da occuparsi con le nuove costruzioni, su di che non mancarono in seno al Consiglio stesso insistenti rimostranze; ma occorre pure sapere fino da ora quali siano le proprietà comunali da cedersi all'impresa costruttrice a parziale pagamento del prezzo dei nuovi edifici e quale è il valore reale di ciascuna di dette proprietà.

« L'elenco perciò dei fondi da cedersi all'appaltatore, che l'Amministrazione comunale vuole opportunamente allegare al contratto, come ha dichiarato l'assessore Scalora in seduta dell'11 luglio p. p., nonchè quello almeno delle proprietà comunali sulle quali dovranno sorgere le nuove scuole, è bene che vengano inseriti nella deliberazione, discussi e deliberati dal Consiglio, e quindi sottoposti all'esame di questo Collegio, con tutti i documenti che valgano a dimostrare il valore delle singole proprietà da occuparsi e di quelle da alienarsi. Così completato l'atto consigliare in esame conterrà indubbiamente tutti quegli elementi necessari a decidere se la operazione stessa sia vantaggiosa agli interessi del Comune, perchè di un lato si avrà, non solo più esatta notizia del costo complessivo dell'opera, ma si potrà anche decidere se le cifre presunte per acquisti di aree e per spese contrattuali, che a prima vista possono sembrare deficienti, siano invece giuste e proporzionate al numero delle aree da acquistarsi; e dall'altro con lo stabilire sin da ora le proprietà comunali da cedersi all'appaltatore, oltre che si conosceranno la qualità e il valore dei fondi che saranno alienati, si toglierà anche il pericolo di qualsiasi divergenza coll'impresa che, quantunque deferita al giudizio di arbitri, provocherebbe sempre un procedimento inutile e dispendioso pel Comune.

« Che circa le condizioni speciali del contratto, sembra alla Giunta che l'interesse del 4.50 per cento, netto da ricchezza mobile, che il Comune dovrebbe corrispondere all'appaltatore durante il tempo necessario al l'integrale pagamento del suo avere, sia troppo gravoso, tenuto conto del rilevante ammontare della somma, sulla quale l'interesse stesso deve essere corrisposto, del frutto assai limitato che attualmente rendono i capitali ed anche degli utili, certo non lievi, che l'impresa ritrarrà dall'importante lavoro. D'altra parte il ribasso del 10 per cento sulla tariffa municipale che l'appaltatore sarebbe obbligato di fare per tutti i lavori da seguirsi « a misura », sembra troppo tenue, essendo cosa notoria che quella tariffa è suscettibile di ribasso molto maggiori.

« Che a rendere maggiormente [illegible] l'operazione, potrebbe l'Amministrazione comunale riprendere anche in esame l'art. 11 dello schema di contratto, per vedere se non sia il caso di mandare ad effetto eventuali economie realizzabili in riduzione delle somme da pagarsi alla Impresa in contanti, anzichè di quelle rappresentanti il valore degli immobili, e ciò affinchè l'Amministrazione non abbia a perdere una occasione favorevole di disfarsi, a giusto prezzo, della maggiore quantità possibile di proprietà immobiliari.

« Che, quantunque risulti dalla stessa deliberazione in esame e dal prezzo stabilito in L. 200 a metro q. di area fabbricata, che i nuovi edifici debbano essere di tre piani, compreso il pianterreno, tuttavia ad evitare qualunque contestazione con l'Impresa assuntrice del lavoro, è opportuno modificare la dizione dell'aggiunta all'art. 1., deliberata dal Consiglio stabilendosi che gli edifici debbano essere « di due piani » oltre il pianterreno.

« Per le suesposte osservazioni; sentito il relatore: rinvia gli atti al Consiglio comunale, con invito ad uniformarsi a quanto è stato sopra esposto o quanto meno a presentare le sue repliche, ai termini dell'art. 198 della legge comunale e provinciale.

« Firmati: Il Prefetto Colmayer — Il Relatore A. Schmid — Per il Segretario, Perugini. »

Abbiamo già detto che trattandosi di trasformazione di patrimonio la Giunta P. A. ha agito nella pienezza dei suoi poteri, portando un esame speciale su ciò che costituisce l'intrinseco dell'atto, per decidere se esso risponda o meno agli interessi del Comune, quindi su questo non v'ha nulla a ridire.

Se non che la Giunta P. A., secondo il nostro modesto parere, poteva prescrivere garanzie e condizioni per meglio raggiungere lo scopo, cui è diretto il provvedimento, ma non invadere il campo spettante all'Amm. comunale, imponendo quasi una soluzione del problema diversa da quella adottata, altrimenti non sappiamo a che possa ridursi l'autonomia degli Enti locali.

Noi tuttavia su questo punto dell'esorbitanza o meno della Giunta non vogliamo fermarci, preferendo discutere la sostanza della controversia.

Tutto sommato, adunque, la Giunta P. A. ritiene che si debbano fin d'ora designare le aree di proprietà comunale da cedersi alla Ditta appaltante fino alla cifra di 1.200,000 lire e le aree delle località nelle quali dovrebbero sorgere i 12 nuovi edifizi, valutandole anch'esse per evitare il pericolo di non dover superare la cifra fissata in 375,000 lire.

Ora qui appunto sta il nocciolo della controversia. Perchè il Comune, domandiamo noi, deve fin d'ora fissare il prezzo delle aree da cedersi, quando la costruzione degli edifizi, che devono provvedere anche alle future esigenze, dovrà svolgersi, come del resto tutta l'operazione, in un certo periodo di anni?

Anzitutto non sappiamo quale vantaggio possa avere il Comune nel consegnare ora tante aree per 1,200,000 lire, come non sappiamo se l'appaltatore voglia prendersi sulle spalle una quantità non indifferente di aree, la cui realizzazione immediata avrebbe per effetto naturale di diminuirne il prezzo.

D'altra parte fissando oggi il prezzo delle aree non si può rinviarne la consegna ad altra epoca, giacchè la Ditta appaltante non può essere costretta al rischio di acquistarle oggi ad un prezzo, che potrebbe mutare sensibilmente quando la consegna deve effettuarsi man mano che si procede alla costruzione degli edifizi.

Dice bene la Giunta Prov. Amm. che il Comune non deve perdere l'occasione favorevole di disfarsi, a giusto prezzo, della maggior quantità possibile di proprietà immobiliare, ma bisogna vedere se la stessa convenienza possa avere la Ditta, che deve prenderle in pagamento dell'opera.

Ed ecco perchè il metodo convenuto tra il Comune e la Ditta ci pareva più equo ed onesto, imperocchè valutando le aree al prezzo corrente nell'atto delle singole consegne, nessuno era esposto alla eventualità di una perdita

Dice la Giunt
fin d'ora fissare
gere gli edifizi
per non orrere
costo complessiv
Noi abbiamo
zioni provveder
un certo period
oggi preferibili,
ze determinate
consigliare il Co
Il voler adun
aree da cedere
gradualmente s
il determinare l
quistando, anch
struzione, le are
le difficoltà, ch
convenzione, per
l'organismo e l
La Giunta P.
ni vuole, ma qu
controversia,
contratto equiv
quindi ridonda
vantaggio del
dottato, scevro
equilibrio, gia
a e da cedere
lib.bero cosiaro
...e.o.
A domani
Vatican
udienza il ca
di carità.
Ricevette poi
pellegrini franc
quelli arrivati
l'obolo.
Il Papa rivols
pei cattolici fra
— E' stato no
dicea monsigno
metropolitana d
del cardinale Bo
— La madre
ha inviato una
5 mila lire e 2
da farsi l 8 dic
— Ieri il Papa
monsignor Ma
nuovo generale
Ricevette poi
mons. Giuseppe
— Domani,
Sagramento,
la festa dei Nom
Alle 7.30, mons
apostolico, celebre
10,30 mons. R
Pietro, canterà
musica diretta d
un vescovo
IX centenar
Grottaferrata
I mon
lati, diplomat
pubblic
cialmente,
luto onorare
rata e lasciare
Nel ringraz
rimanendo aperto
sta, da oggi al 23
t stica
I signori visitator
questi giorni che
raccolta artistica,
sala dei codici
Edifizio per
Roma si danno
ai quali concorron
tengono diecine di
partecipano numer
presentanti e ogni
cole quella di trov
Per es. per ques
anni, sono indetti
ditore giudiziario
Fino a questo
renti. Siccome pe
ranzie si ritengon
drati per ogni co
un locale adatto.
In passato si
dell'Esposizione al
seguito ad una re
glio Comunale si
senso che la conc
dinata all'approvaz
D'altra parte,
di legge del Minis
punto in vista di
adatto, si da
corsi anche nelle
non è ancora ap
E' indispensabil
che il Consiglio
per gli aggiunti
Palazzo di Belle A
zione.
Non occorre
— quello
teresse che siffatti
lo Stato pel miglio
ha interesse che
città.
Quello adunque
cale che possa se
vari Ministeri, ai
zionali e internazi
risoluto.
Perchè il locale
occorre, dai calc
metri. Ora siccom
cale sorga
sembra che fra
interessati
var modo di risolv
il Comune
veda l'area e il
po' tutti i Minister
trebbe costare
In questo modo
corsi, i quali
Roma per vari
spendere, si
cenna col progetto
corsi alla carriera
Ministeri hanno
di un locale adatto
per ottenerne uno
esigenze.
In questo modo
quanto riguarda
nali od internazion
ostoline, che non
per un Congresso
ceuticri.
Frattanto sarà
muover dal Consig
del Palazzo di Sella
degli ottocento asp
I depositi in
tico associato
che risponde
pubblichiamo
merita l'attenzione
L'incidente occorso
ritirato da una
razione che
I depositi —
no alla R. Tesoreria,
ricevuta, e si ha
dopo a ritirare il cert
E' ciò regolare?
depositante, può da
zato, vada a ritirare
vero depositante non
chè è bene si sappia
a chiunque si present
posito.
Non sarebbe il caso
visoria, come quella
vaglia cambiari?
Saluti distinti

Dice la Giunta P. A. che il Comune dovrebbe fin d'ora fissare le località dove dovrebbero sorgere gli edifizi e acquistare le aree necessarie per non correre rischio di superare la cifra di costo complessivo in 375,000 lire.

Noi abbiamo già detto che dovendo le costruzioni provvedere anche al futuro e svolgersi in un certo periodo di anni, talune delle località, oggi preferibili, potrebbero per le nuove esigenze determinate dal movimento della popolazione, consigliare il Comune a ragionevoli mutamenti.

Il voler adunque fissare oggi il prezzo delle aree da cedere all'appaltatore e da consegnarsi gradualmente secondo lo sviluppo degli edifizi e il determinare tutte le località dei 12 edifizi, acquistando, anche prima di cominciarne la costruzione, le aree, presenta delle aleatorie e delle difficoltà, che possono mandare a monte la convenzione, perchè ne modificano radicalmente l'organismo e l'economia.

La Giunta P. A. può fare quante considerazioni vuole, ma questo è il punto essenziale della controversia, onde il mutare l'economia del contratto equivale a mutarne la sostanza, e [illegible] mandarlo a monte, non certamente con [illegible] del Comune, il quale, col metodo a[illegible], scevro di aleatorie, si trova sempre in [illegible], giacchè, se aumenta il prezzo delle [illegible] da cedere, compenserà quel di più che po[illegible] costare quelle che gli occorrono per gli [illegible], se diminuisce, spenderà anch'esso di [illegible] il resto.

Vaticano. — Il Papa ricevette in particolare [illegible] cardinale Cavicchioni e alcune suore [illegible].

Ricevette poi nel Museo lapidario il gruppo dei [illegible] francesi dell'Associazione del Sillon e [illegible] ieri che presentarono l'offerta del[illegible].

Il Papa rivolse a tutti parole di ammirazione [illegible] francesi.

— E' stato nominato vescovo titolare di Laodicea monsignor Giulio Finotti, canonico della metropolitana di Ferrara, e destinato ad ausiliare del cardinale Boschi.

— La madre generale di Notre Dame di Lione ha inviato una *broche* di brillanti del valore di [illegible] mila lire e 2 mila lire in contanti per la corona [illegible] l'8 dicembre all'Immacolata in S. Pietro.

Ieri il Papa ricevette l'arcivescovo di Firenze, monsignor Mistrangelo il quale gli presentò il nuovo generale degli Scolopi, padre Brattina.

Ricevette poi il principe vescovo di Bressanone [illegible] Giuseppe Altenweisel.

— Domani, nell'oratorio della Confraternita del S.mo [illegible], in piazza Poli sarà celebrata solennemente [illegible] festa del Nome di Maria.

Alle 7.30, monsignor Alberto Battandier, protonotario apostolico, celebrerà la messa della Comunione, e alle 10,[illegible] mons. Reginaldo De Raymond, canonico di San Pietro, canterà la messa solenne, accompagnata da scelta musica diretta dal m. cav. Tito Arcangeli. Alla sera un vescovo impartirà la benedizione.

IX centenario della Badia greca di Grottaferrata — Ci scrivono:

I monaci basiliani sono grati a tutti quei signori prelati, diplomatici, generali, ammiragli, ufficiali, scienziati, pubblicisti ed ai molti altri, che, in questi giorni specialmente, insieme con le proprie famiglie, hanno voluto onorare di loro visita la badia greca di Grottaferrata e lasciare offerte per i restauri e le feste.

Nel ringraziare, i monaci prevengono il pubblico, che rimanendo aperto al culto il pronao della basilica, questa, da oggi al 23 corr., resta chiusa per metterla artisticamente a festa.

I signori visitatori non potranno, quindi, visitare in questi giorni che il castello, il chiostro del Sangallo, la raccolta artistica, la galleria delle pitture moderne, la sala dei codici e la biblioteca.

Edifizio per gli esami. — Ogni anno in Roma si danno esami nelle carriere pubbliche, ai quali concorrono centinaia di candidati; si tengono diecine di Congressi e di Conferenze cui partecipano numerose schiere di delegati o rappresentanti e ogni volta è una vera fatica d'Ercole quella di trovare un locale adatto.

Per es. per quest'anno, come del resto tutti gli anni, sono indetti gli esami per 250 posti di uditore giudiziario.

Fino a questo momento sono già 800 i concorrenti. Siccome per le dovute precauzioni e garanzie si ritengono necessari circa 2 metri quadrati per ogni concorrente, non è facile trovare un locale adatto.

In passato si è rimediato concedendo i locali dell'Esposizione al Palazzo di Belle arti, ma in seguito ad una recente deliberazione del Consiglio Comunale si sono poste delle restrizioni, nel senso che la concessione di quei locali è subordinata all'approvazione del Consiglio stesso.

D'altra parte, dinanzi al Senato c'è un progetto di legge del Ministro di Giustizia, col quale, appunto in vista di questa deficienza di un locale adatto, si dà facoltà al Governo di tenere i concorsi anche nelle Provincie: ma questo progetto non è ancora approvato.

E' indispensabile quindi, almeno per quest'anno, che il Consiglio comunale consenta che gli esami per gli aggiunti giudiziari si possano tenere nel Palazzo di Belle Arti ed urge quindi l'approvazione.

Non occorre poi rilevare che mentre da un lato — quello economico — il Comune ha tutto l'interesse che siffatti concorsi si tengano in Roma, lo Stato pel miglior andamento degli esami stessi, ha interesse che non siano sparpagliati nelle varie città.

Quello adunque di avere nella capitale un locale che possa servire ai concorsi banditi dai vari Ministeri, ai Congressi e alle Conferenze nazionali e internazionali, è un problema che va risoluto.

Perchè il locale risponda alle dovute esigenze occorre, dai calcoli fatti un'area di circa 4000 metri. Ora siccome non è necessario che il locale sorga in un punto centrale della città, ci sembra che fra Governo e Comune, egualmente interessati sotto diverso aspetto, si dovrebbe trovar modo di risolvere la questione nel senso che il Comune dia, se ne ha fra le proprie, o provveda l'area e il Governo, facendo concorrere un po' tutti i Ministeri, costruisca l'edificio, che potrebbe costare tutto al più 400,000 lire.

In questo modo, il Comune eviterà che i concorsi, i quali pur rappresentano l'affluenza a Roma per vari giorni di persone che possono spendere, si tengano altrove, come già si accenna col progetto presentato al Senato pei concorsi alla carriera giudiziaria e d'altra parte i Ministeri hanno tutto l'interesse di poter disporre di un locale adatto, senza dover lottare ogni volta per ottenerne uno, che non risponde sempre alle esigenze.

In questo modo si risparmierebbe altresì, per quanto riguarda Congressi e Conferenze, nazionali od internazionali, di ricorrere alle Aule Capitoline, che non sono certamente le più adatte per un Congresso mondiale di calzolai o degli orticultori.

Frattanto sarà bene che il Sindaco veda di promuovere dal Consiglio la concessione dei locali del Palazzo di Belle Arti per il prossimo concorso degli ottocento aspiranti alla carriera giudiziaria.

I depositi in Tesoreria. — Dal noto antico associato cav. Alessandro Tesoro (un bel nome che risponde precisamente alla questione) riceviamo e pubblichiamo ben volentieri la seguente lettera, che merita l'attenzione di S. E. Luzzatti.

Roma, 9 sett. 904.

L'incidente occorso al Banco di Napoli di un vaglia ritirato da uno sconosciuto, mi suggerisce una considerazione che sottopongo alla S. V.

I depositi — *anche per somme ingenti* — si fanno alla R. Tesoreria, senza che questa rilasci alcuna ricevuta, e si ha l'abitudine di ripassare alcune ore dopo a ritirare il certificato dell'eseguito deposito.

E' ciò regolare? *A parte la niuna garanzia pel depositante*, può darsi il caso che altri, non autorizzato, vada a ritirare il certificato, allo scopo che il vero depositante non possa valersene in un'asta, giacchè è bene si sappia che tale certificato si consegna a chiunque si presenta, purchè indichi la cifra del deposito.

Non sarebbe il caso di pretendere una ricevuta provvisoria, come quella che rilascia la Banca d'Italia pei vaglia cambiari?

Saluti distinti

Alessandro Tesoro.

Il Capo d'anno degli ebrei. — Gli ebrei celebreranno oggi il primo giorno dell'anno nuovo detto *Rosciasciand*.

Le feste durano due giorni, durante i quali gli ebrei si recano al tempio per fare preghiere.

Nella Sinagoga cominciarono iersera solenni funzioni. L'anno che incomincia è il 5665 dell'era ebraica.

Asili infantili israelitici — E' indetto un concorso per due posti di maestra di 2.a categoria con lo stipendio annuo di L. 840.

Le domande si riceveranno fino al 15 ottobre p. v. Per schiarimenti rivolgersi alla sede centrale degli Asili, piazza d'Italia 19.

— Il 12 corr. si apriranno le iscrizioni per l'ammissione di bambini dai 2 ai 5 anni nei due Asili di piazza d'Italia 19 e di via Farini 40.

Le istanze si riceveranno fino a tutto il 30 corr.

Festa del XX Settembre. — In occasione delle feste del XX Settembre avrà luogo al Velodromo Roma un convegno ginnastico delle Società e Ricreatori di Roma con premi in medaglie e diplomi.

Sarà inoltre eseguita una gara di marcia per le squadre e per la quale è stato assegnato un artistico scudo di bronzo appositamente fuso per la circostanza.

Questa sera alle ore 20 avrà luogo la riunione presso la C. T. della Federazione Ginnastica in via S. Silvestro 90 per dare tutti gli schiarimenti necessari alle squadre che prenderanno parte a detta festa ginnastica.

Piccola Cronaca.

Incidente di caccia al principe Ruspoli — Ieri l'altro a Vignanello il principe Alessandro Ruspoli, che da tre mesi si trova colà in villeggiatura insieme con la moglie duchessa Lante, si recò in campagna con il sig. Giuseppe Folchi per una partita di caccia.

Un colpo di fucile puntato dal Folchi contro una quaglia, andò disgraziatamente a ferire all'occhio destro, al mento e ad una mano il principe Ruspoli.

Egli si recò subito all'ospedale dove fu visitato dal dott. Bracci.

Chiamato telegraficamente da Roma il prof. Mariano Scellingo, questi recatosi a Vignanello, consigliò il principe a tornare in Roma, ed infatti fece ritorno al suo palazzo in via della Fontanella di Borghese con l'automobile del duca Lante.

Ieri il principe fu visitato dai prof. Mazzoni e Scellingo, i quali non hanno ancora emesso alcun giudizio circa il funzionamento dell'occhio.

Il sig. Folchi è rimasto fortemente impressionato dal doloroso incidente.

La libertà alla signora Bucci. — Mentre a Como è stata respinta la domanda per la libertà provvisoria del cameriere Pacifici, e su quella di Nunì Bucci il Tribunale ha emesso ordinanza che, allo stato degli atti, non si possa deliberare, ieri a Roma la signora Francesca Bucci è uscita dal carcere delle Mantellate.

Alle 17, dopo alcune reticenze della signora Francesca che non voleva abbandonare il carcere di giorno, essa ha lasciato le Mantellate accompagnata dal marito Alessandro e dalla signora e signorina Sopranzi.

Un parroco imputato di truffe e falsi. — L'altro giorno Giuseppe Saverda, segretario comunale di Carmignano, trovandosi in Roma in viaggio di nozze, fece arrestare a ponte S. Angelo don Zenone Rezzadore, parroco di Carmignano del Brenta per gravi irregolarità riscontrate in quella Cassa rurale.

Don Rezzadore venne condotto provvisoriamente nelle carceri di S. Andrea delle Fratte.

Essendo giunto ieri in Roma il mandato di cattura emesso dal procuratore del Re di Vicenza, il parroco fu tradotto a Regina Coeli.

Un soldato impazzito alla caserma del Genio — Il soldato Pietro Agresti del 1° regg. Genio doveva rispondere di un reato giudicabile dal Tribunale militare.

Contro di lui sembra che sia stato spiccato mandato di cattura.

L'Agresti, mentre si trovava nel carcere della caserma del Genio, ha dato segni di pazzia. Egli ieri venne inviato all'ospedale militare del Celio, dove rimase in osservazione.

Ladri e revolverate in via Aurelia. — Ieri alle 14 il vignarolo Romolo Croce, d'anni 30, da Montecompatri, recandosi nella vigna Adducci fuori porta Cavalleggeri, della quale è guardiano, sorprese un individuo che stava rubando dell'uva.

Il ladro fuggì in un canneto, ma, mentre veniva inseguito, un altro individuo che stava nascosto in un'altra parte del canneto, sparò contro il Croce un colpo di rivoltella, che fortunatamente andò a vuoto.

Denunziato il fatto ai RR. CC. di porta Cavalleggeri furono poco dopo, nella fornace Marmi, arrestati i ladri. Essi sono i fratelli Contigiani Giuseppe d'a. 21 e Lorenzo di 17, da Toscanella, ab. in via di Porta Angelica 7.

Mortale disgrazia fuori porta del Popolo. — Ieri sul mezzogiorno il vaccaro Antonio Carucci, d'a. 35, da Norcia, transitando col suo carretto carico d'erba per la tenuta Lorenzello nella tenuta Casale Prima Porta fuori porta del Popolo, per una accidentalità del terreno il carro ebbe un forte urto che fece sbalzare in terra il Carucci.

Egli andò a cadere sopra una falce che gli si conficcò nella regione glutea. Il poveretto dopo un quarto d'ora moriva dissanguato.

Il cadavere rimase piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Il morto di via Venezia — La decorsa notte, circa le 2, in via Venezia il cerinaio Domenico Secchi d'a. 60, da Monte S. Giovanni Campano, venne còlto da improvviso malore.

Al poveretto furono apprestate le prime cure nella trattoria del «Marinese» nella stessa via; quindi venne condotto a S. Antonio, dove però vi giunse cadavere.

Una falsa denuncia. — Ieri alle 13 si presentò al Commissariato di Ponte lo sguattero Giovanni Filacchioni di anni 23, da Salcito (Campobasso) ed al delegato Gugliotta denunciò che nella locanda di via Sugarelli, mentre dormiva era stato derubato di un biglietto da 25 lire e di un remontoir di nikel del valore di L. 6.

Nel dare però tale denuncia il Filacchioni si mostrò alquanto titubante, tanto da far nascere il sospetto che il furto non fosse che una storiella messa in campo per giustificarsi di fronte alla padrona della locanda per il mancato pagamento dei 12 soldi pel fitto del letto.

Interrogato allora sulla provenienza del suo denaro diede delle risposte non troppo soddisfacenti e riconosciute false.

In seguito a ciò il Filacchioni fu trattenuto in arresto.

Una donna che sorprende un ladro in casa. — Iersera, alle 19, Esterina Carocci in Polassini, d'anni 18, facendo ritorno in casa sua in via Panisperna 84, sorprese uno sconosciuto che stava rovistando i tiretti di un cassone.

Alle grida della donna accorse la guardia di P. S. Cesare Renzi, la quale arrestò il ladro riconosciuto per Armando Ribarbelli, d'anni 23, da Pisa, scritturale, senza fissa dimora.

Ladre di orecchini. — In seguito all'arresto della ragazza Giulia Dottorini, d'anni 14, romana, abitante al vicolo del Moro 11, fatto dalla guardia di P. S. Arbitrio nell'agenzia del Monte di Pietà in via Arenula, mentre la Dottorini pignorava tre paia di orecchini rubati il giorno innanzi a tre bambine, il delegato Perilli iniziò le indagini dalle quali risultò che la ragazza era stata istigata a commettere il furto dalla zia Vittoria Palmerini, d'anni 40, da Campoli Appennino, e dalla cugina Anna Casserò, d'anni 17, romana.

Esse per ciò furono ieri tratte in arresto.

Il fatto del Viale della Regina. — Il carbonaio Luigi Belli, d'anni 40, da Valmontone, abitante in via dei Latini 18-B, è da qualche tempo diviso dalla moglie Vincenza, d'anni 38, da Gavignano, ab. in via degli Ernici.

Tra essi però sorgono frequenti liti per gelosia. Alle 20, incontratisi al Viale della Regina, attaccarono questione.

Il Belli prese a palate e a morsi la moglie e le portò via un pezzo dell'orecchio destro. La moglie a sua volta morse e graffiò il marito.

Ambedue riportarono lesioni che al Policlinico furono giudicate guaribili in 12 giorni.

L'infortunio di via Condotti. — Ieri mattina, alle 5, cessava di vivere all'ospedale di S. Giacomo il muratore Giovanni Evangelisti, di a. 36, romano, caduto l'altro giorno da un ponte nel palazzo in via Condotti, 11.

Arresto al teatro Umberto. — Ieri sera, gli agenti di P. S. arrestarono al teatro Umberto, certo Raffaele Lanza, d'anni 20, da Siracusa, perchè disturbava lo spettacolo. All'atto dell'arresto il Lanza, che oppose accanita resistenza, fu trovato in possesso di un coltello a lama fissa lungo 15 cm.

Risse e ferimenti. — Ieri mattina, in piazza degli Zingari, il venditore ambulante Pio De Tommasi, d'a. 26, venuto a questione per motivi d'interesse col cipolloro Pietro Albani e con certo Francesco Cenni fu dall'Albani ferito alla testa con tre colpi di coltello.

Il De Tommasi mentre rincorreva l'Albani e il Cenni per vendicarsi fu fermato dal ten. dei 2° granat. Umberto Rocca, che l'accompagnò a S. Antonio.

I medici lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Albani e Cenni furono arrestati da una guardia municipale.

— Alle 9 di ieri mattina Ettore Marcelli d'a. 35, negoziante di pollami, venne a questione nella propria bottega, in via Alessandria 12, con un calzolaio rimasto sconosciuto.

Questi, afferrato un paio di forbici, ferì alla fronte il Marcelli, dandosi poscia alla fuga.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 12 giorni con riserva.

— Il tipografo Romolo Guazzaroni, d'anni 15, da Roma, in piazza Scossacavalli, riceveva, dal suo compagno Romolo Meglio, un poderoso pugno, che gli cagionò una grave contusione con probabile frattura dell'osso nasale.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 15 g. s. c.

Disgrazia — Il falegname Attilio Pasetta, d'a. 30, lavorando nell'officina dei tram fuori Porta del Popolo, cadde producendosi la frattura di una costola.

A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 30 giorni s. c.

In piazza Colonna. — Il concerto comunale eseguirà questa sera dalle ore 20 1/2 alle 22 1/2 il seguente programma:

1. Vidal. «Polacca.»
2. Cherubini. «Medea» sinfonia.
3. Rubinstein. «Bal Costumé:» *a)* Introduction: *b)* «Berger et Bergère; » *c)* «Toreador et Andalouse; Trot de cavalerie.
4. Wagner. «L'oro del Reno,» Entrata degli Dei del Walhalla.
5. Donizetti. «Lucia di Lammermoor,» finale II.
6. Waldteufel. «Je t'aime Valse.»

Monte di Pietà.

Lunedì 12 settembre 1904 - *La* **3ª** *Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 gennaio 1904 uno alla polizza n. **5800**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 6 febbraio 1904 fino alla polizza n. **28800**.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 10 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 4 e 5.

Teatri di Roma

Nazionale. — La Compagnia Gargano rappresenta stasera una delle più attraenti operette del suo repertorio dal titolo *Carabino di Draguignan* che l'anno scorso riportò un successo straordinario e fu replicata per molte sere.

Adriano. — Prima rappresentazione del dramma storico romantico di Salvestri *Astarotte o la rivoluzione di Napoli del 1799*.

Quirino. — Si replica a richiesta generale *Ruy Blas* col tenore Delle Fornaci.

Manzoni. — Stasera *Juan José*, il dramma dalle forti tinte, di cui domani saranno date due rappresentazioni.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Nazionale — *Carabino di Draguignan*, ore 21.
Adriano — *Astarotte*, ore 21.
Quirino - *Ruy-Blas*, ore 21.
Manzoni — *Juan José*, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 16 1/2 in poi. - 20 minuti attraverso l'Italia - Lotta fra un toro e una tigre - Scena comica
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - La sepolta viva - Indiani e Cow-Boys - Amore e fiori e scene comiche - Ingresso cent. 20.

Di male in peggio

Non mi rammento bene dove ho letto, ma mi pare certo nel *Giornale di Sicilia*, e nel mese di giugno, che a Spadaforo S. Martino sono comparse da un pezzo le febbri malariche in quantità e gravi. Ora io dico che se mancano i mezzi e la possibilità di fare una rapida bonifica, almeno dovrebbesi assolutamente impedire che nuove zone malariche, oltre le già esistenti, si formino; altrimenti come arriveremo mai a liberare la nostra penisola da questa piaga se mentre si bonifica da una parte si lascia malarizzare (sit venia verbo) dall'altra? Non è molto tempo che Spadaforo S. Martino per la sua posizione sopra una amena spiaggia marittima, per esser privo di terreni paludosi, per la sua ventilazione, per la dolcezza del clima e sopratutto per la sua buon'aria era un ricercato luogo di villeggiatura: ora invece le febbri lo dominano e pare che ciò dipenda da pozze d'acqua stagnante, da cattiva manutenzione delle cunette delle strade ecc. I provvedimenti, si capisce, sono stati promessi dalle superiori autorità, ma quanto a mantenere per ora non se ne ragiona e intanto gli Spadaforesi battono la febbre. Io do loro un buon consiglio. Se essi aspettano che la bonifica del loro suolo (che sarebbe il rimedio più radicale) venga eseguita, ne batteranno delle febbri prima di allora! Quel che otterranno di sicuro sarà di avere dal tabaccaio o dal Comune, a buon mercato o gratis, tabloidi di chinino a sazietà: e con questi saranno mantenuti a bocca dolce. Il guaio è che i tabloidi di chinino non sono davvero di effetto sicuro per guarire dalla febbre.

Ma se con quelli non guariscono, vi è un rimedio sicurissimo e ben provato: prendano le pillole *Esanofele* preparate dalla Ditta Bisleri di Milano: ai loro bambini, che non possono prendere le pillole, diano l'*Esanofelina* che è un liquido gustoso: e le febbri spariranno: i sani poi ne prendano a piccole dosi per misura profilattica. E così sarà loro possibile aspettar con più pazienza che alle pozze di acqua e alla sistemazione delle cunette... qualche santo provveda!

Ultime Notizie

Pei trattati di commercio.

Iersera sono arrivati in Roma da Vallombrosa i delegati austro-ungarici pei trattati commerciali.

Aspetteranno per conferire con l'on. Presidente del Consiglio.

Ministero Interno.

Il Ministero dell'Interno ha inviato a Magliano Sabino l'ispettore generale di P. S. cav. Rinaldi perchè riferisca al Ministero lo stato della vertenza fra contadini e proprietari.

Il Direttore Generale della P. S. comm. Leonardi è partito per Trento per assistere la sua signora che si trova colà gravemente malata.

Ministero Esteri.

Stamane, alle 9,40, farà ritorno da Milano il ministro senatore Tittoni.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La falsificazione dei vini e dei liquori italiani ha preso in questi ultimi tempi in San Paolo proporzioni impressionanti. Si fabbricano colà e si spacciano le peggiori miscele sotto i nomi delle più rispettabili marche italiane. Le cose sono a tal punto che l'importazione dei genuini prodotti nazionali, specialmente i vini, in Brasile e segnatamente nello Stato di S. Paolo, è stata fortemente danneggiata: perchè ai nostri vini sono preferiti quelli di altri paesi.

Sarà utile che i produttori italiani, a tutela dei loro interessi e per il decoro dell'industria nazionale, stiano in guardia contro le falsificazioni sopraccennate.

La banca italiana di Commercio in San Paolo si è già interessata della questione, ed il Ministero di Agricoltura, d'accordo con essa, farà gli opportuni studi per avvisare ai mezzi migliori per combattere le frodi di cui trattasi.

Un Regio Decreto in data 11 agosto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri, stabilisce le modalità per la scelta, da parte del Ministero, a far parte del Consiglio del lavoro: di 1 rappresentante degli operai e capimastri delle miniere della Sicilia; di 1 degli operai e capimastri delle miniere della Sardegna; di 1 dei lavoratori dei porti e del mare; di 2 dei contadini, e di 2 degli operai.

Iersera, alle 22,45, partì per Napoli l'on. Del Balzo, sottosegretario di Stato.

Ministero Poste e Telegrafi.

E' stato riaperto l'ufficio postale giapponese di New-chang (Cina).

Il Ministero ha diretto agli uffici la seguente circolare:

Nell'intento di evitare ritardi nel pagamento dei vaglia emessi per rimborso di assegni o di effetti riscossi, il Ministero provvederà, d'ora innanzi, alla duplicazione dei titoli della specie, andati smarriti, anche se il loro importo non sia maggiore delle L. 25.

In forza dell'eccezione così consentita, il terzo comma dell'art. 80 dell'istruzione provvisoria per i vaglia a tassa e per i vaglia di servizio, viene modificato come segue:

«La duplicazione dei vaglia compresi nel limite di L. 25 non è ammessa, ammenochè non trattisi di vaglia annunziati per telegrafo, ovvero di vaglia emessi in dipendenza del servizio degli assegni o di quello delle riscossioni.»

Il 1° corrente sono state aperte al servizio interno ed internazionale le stazioni radiotelegrafiche di San Cataldo di Bari e di Volovizza, presso Antivari.

D'ora innanzi tutti gli uffici telegrafici debbono accettare per *via Bari* i telegrammi a destinazione del Montenegro, presentati dai mittenti senza indicazione di via.

L'accettazione di tali telegrammi deve farsi alle condizioni indicate nelle Norme generali sul servizio radiotelegrafico interno e internazionale, cioè gli uffici debbono riscuotere una tassa di nove centesimi per parola, oltre la tassa fissa di una lira per telegramma, e debbono aggiungere nell'apposita casella del preambolo l'indicazione di *via Bari*.

Pei telegrammi a destinazione del Montenegro presentati colla indicazione di via Austria o via Turchia, sono da riscuotersi le tasse per parola indicate nelle tariffe.

Per via Bari sono da inoltrarsi anche i telegrammi internazionali, che portano tale indicazione di via nel preambolo.

Durante le eventuali interruzioni del servizio radiotelegrafico, i telegrammi sono da accettarsi per via Austria, colla tassa di diciannove centesimi per parola, oltre la tassa fissa di una lira per telegramma.

Ministero Marina.

Col 16 settembre avranno luogo i seguenti movimenti di tenenti di vascello:

Carlo Rey di Villarey, esonerato dal prestar servizio alla Direzione artiglieria ed armamenti di Spezia.

Lamberto Narducci destinato alla difesa locale marittima di Spezia.

Attilio Davigo è esonerato dal prestar servizio alla difesa locale marittima di Spezia e destinato alla direzione di artiglieria e armamenti di Spezia.

I tenenti di vascello Salvatore Nicastro e Leoniero Galleani sono esonerati dal prestar servizio al Ministero e autorizzati a rimanere disponibili a Roma fino al loro imbarco.

A sostituire il Nicastro è destinato il tenente di vascello Antonio Ruggeri.

— Il capitano medico Augusto Cerelli-Vittori è sbarcato dal piroscafo *Antonina*.

— Il capitano medico Alfonso Masucci è sbarcato dal piroscafo *Umbria*.

— Il tenente medico Navino Della Nave imbarcherà a Genova sul piroscafo *Umbria* diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Sono giunte le rr. navi: Garibaldi a Gaeta, Etna e Varese a Salerno, F. Gioia a Palermo, Marco Polo e Puglia a Chemulpo.

Sono partite: Aquilone e Turbine da Pozzuoli, Vespucci da Messina.

(S) **Napoli** 9. — E' giunta la squadra greca composta delle nav. *Psara*, *Hydra* e *Spetsai* e si è ancorata nell'Arsenale.

Informazioni estere

La squadra americana.

(S) **Cherbourg**, 9. — L'incrociatore *Demoines* che sostituisce il *Baltimora* nella squadra d'Europa, è giunto stamane. Domani giungerà l'amm. Gervillo, comandante la divisione navale degli S. U. e si attende pure l'incrociatore *Baltimora*.

SPAGNA

Barcellona. 9 — Gli anarchici hanno tenuto un *meeting* per discutere intorno alla questione operaia in Catalogna. Il comizio si è svolto fra violenti tumulti.

RUSSIA

O (S) **Pietroburgo**, 9. Il bollettino delle leggi pubblica un'ordinanza in virtù della quale la bandiera russa non potrà essere inalberata che da navi mercantili appartenenti a sudditi russi o a Compagnie i cui membri ed azionisti siano sudditi russi.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 9 Settembre 1904.

Mercato generalmente debole.
Rendita 103.97 a 103.90 contanti 104 fine.
Rendita 3 1/2 102.10
Obbligazioni ferrov. 358.50 — Municipio Roma 514.

Banca d'Italia 1129 — Commerciale 777 — Credito 608 — Banco Roma 129 — Acqua 1460 — Gas 1379 1388 chiude 1382 — Omnibus 338.50 — Condotte 340 a 340.50 — Molini 87 — Metalli 157 — Carburo 1134 a 1137 — Concimi 116 — Zuccheri 100 a 101.25 — — Immobiliari 272.50 a 273 — Ferriere 84 — Montecatini 92 — Venete 119 — Forni 71 — Kerka 391 — Elettrochimica 207 a 208 — Navigazione Generale 460 — Imprese fondiarie 115 — Beni Stabili 236 — Antimonio in ripresa 382 a 385.

Cambi invariati Parigi 100 — Londra 25.24.

Cambio dazio doganale 10 Settem. L. 100.00

Dal 5 a tutto l'11 settembre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (9) di L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 9 Settembre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	103 95	103 90	103 85	104 01
id. id. fine	— —	104 —	104 —	— —
id. 3 1/2 0/0	102 12	102 10	102 10	102 12 1/2
A. B. Italia	1126 —	1125 —	1127 —	739 50
Commerciale	778 —	778 50	777 50	— —
Cred. Italiano	610 —	610 —	610 50	— —
B. Generale	— —	31 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	166 —	— —
Ferr. Medit.	465 —	459 50	466 —	466 —
» Merid.	733 50	738 50	740 50	1128 —
Acc. di Terni	— —	1825 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	435 —	459 50	— —	— —
Raffinerie	444 —	444 —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	358 50	— —	— —
Meridionali	— —	359 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» 4	— —	509 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	525 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	99 97	100 02	100 —
Berlino id.	123 55	123 47	123 47	123 45
Londra id.	25 24	25 24	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	25 25	25 05 1/4

Consolidati: Media Uff. del Regno 7 settembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	103.95 21	101.95 21	103.26 21
4 0/0 netto	103.76 25	101.76 25	103.01 25
3 1/2 netto	102.06 94	100.31 94	101.41 32
3 0/0 lordo	73.75	72.55	72.69 97

BORSE ESTERE

Parigi, 9, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	98 75	98 70	98 77
ITALIANA 5 0/0	103 95	104 —	103 95
turca	87 67	87 47	87 72
spagnuola	88 27	88 25	88 45
russa nuova	76 05	75 95	75 60
portoghese	62 15	62 07	62 10
ungherese	— —	101 —	100 75
Egiziano 6 0/0	— —	107 65	107 30
Banca di Parigi	1188 —	1186 —	1183 —
Banca Ottomana	— —	576 —	575 —
Credito Fondiario	— —	705 —	699 —
Azioni Suez	— —	4230 —	4210 —
Lotti Turchi	— —	123 1/4	— —
Ferrovie Merid. Ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	1 1/4
su Londra	— —	25 23 1/2	25 23
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 9 calma

—	7	9
C. austr.	650 75	648 50
R. aust. oro	119 15	119 15
Id. carta	99 30	99 30
Ungh. 4.	97 —	97 —
» 3 1/2 0/0	88 90	88 80
N.ni oro	19 04	19 02
Lire ital.	95 —	95 —
C. Londra	23 96 2	23 96 2

Londra, 9 chiusura

	9	9
Consol.	88 11/16	88 9/16
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	65 7/8	85 3/4
Russa 2 0/0	— —	76 1/2
Spagnola	87 3/8	87 3/8
Giappon.	74 —	73 1/2
Egiziano	105 3/4	105 3/4
Argento	26 3/16	26 3/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 66,000 - Rit. st.

Berlino, 9 indecisa

	8	9
Ital. cont.	— —	— —
I. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	145 90
» Medit.	93 10	93 —
Obbl. ferr. 3 0/0	73 10	— —
» Merid.	71 60	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 05	216 05
C. Italia	80 90	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci speciali del "Pop. Romano"

Genova, 9 ore 15,30. — Più deboli spec. e valori siderurgici.

Rendita 103.93 — Consolidato 3 1/2 per cento 102.12 Meridionali 736.50 — Mediterranee 465 — Navigazione 459 — Raffinerie 444 — Raffinerie nuove 414 — Banca d'Italia 1125 — Banca Commerciale 777 — Credito 611.50 — Carburo 1139 — Acciaierie 1837 — Elba 561 a 562 — Eridania 1155 — Molini Alta Italia 586 — Savona 385.

Milano, 9 ore 16. — Mercato svogliato. Tendenza debole.

Torino, 9 ore 15.10 — Deboli e svogliati specie pei valori siderurgici.

Parigi, 9, ore 15.10 — Andamento più fermo in chiusura.

Italiano 5 0/0 104 — *Exterieur* 88.25 — Rio 1392 — Brasile 4 0/0 80.50 — Brasile 5 0/0 92,72 — Turco 87.47 — *Lyonnais* 1154 — *Metropolitain* 566 — Randmines 257 — Eastrand 203 — *Goldfields* 157 — De Beers 463.

Berlino, 9 ore, 16,14 — Affari limitatissimi.

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 9 settembre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 8000
TENDENZA calma

Havre, 9 settembre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 2010
Prezzo fine agosto — L. 71 3/4
TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 14000
Prezzo f 44 25
TENDENZA calma

Parigi, 9 settembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima mar...	30	—	30	50	
Avena	16	25	16	75	
Olio di colza	50	—	50	25	
Spiriti	43	50	42	—	
Zuccari	62	—	62	50	

PLATTI LUIGI gerente.

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

PARTE SECONDA

CAPITOLO VI. — **Cecilia Rochard.**

— Ti consiglio di leggere il *Progresso*.... Essi avranno tutto combinato, organizzato e preparato.... quel Belley ha una maniera di scrivere la storia....

— Non vorrai mica negarmi che, qualche volta, anche la *Verità*....

— E' un'altra cosa.... Non si fanno le cose da storditi, Teresa. Pensa che noi avremmo potuto rivendicare almeno la priorità dell'idea, pretendere ai vantaggi morali dell'opera.

Quando si ha l'incarico e l'onore di dirigere un partito come il nostro, non si deve trascurar nulla che possa tornargli utile. Se tu non avessi impasticciato troppo presto, noi avremmo lanciata la fiera; gli altri avrebbe dovuto seguirci o astenersi. Nell'uno o nell'altro caso, il merito restava nostro.... Senza contare che la nostra estrema destra non sarà troppo contenta di unirsi ai Giacobini. Immagini tu il signor di Rainceux o la signora des Toux sedere allo stesso banco del Comitato con Chaumont o la signora Mauclerc? Te lo immagini?... Mi si rimprovera già fin da ora d'esser troppo conciliante, e di palleggiare coi miei principi.... Certo, non siamo al mondo per farci una guerra eterna, e delle intese opportune ci hanno valso qualche soddisfazione.

— Quei di Luges non piangeranno più, questo è l'essenziale.

— Sì, l'essenziale.... Ma quella gatta fina di Rochard si è guardato bene di prenderti in parola.

— Io ne ho parlato solo a Cecilia....

— Tu non conosci Rochard.... Ceno in città, stasera. Ho da presiedere un'assemblea.... Addio!

CAPITOLO VII — **Addio Amore!**

E' un brutto giorno della seconda settimana di Novembre, più grigio e più freddo dei precedenti.

L'influenza ne aveva fatte delle sue, a Combeville come altrove, attaccandosi alle costituzioni minate dall'età, dal lavoro, dagli eccessi, trionfando sulle deboli esistenze. Il dott. Valrey v'era sfuggito per miracolo, Rochard resistè colla sua bella salute, Franc colla giovinezza, Suchet colle sue complicate medicine e Gaillard, come diceva il prefetto Vassier nei suoi momenti lirici con:

Un buon gilet
Di Désaley.

Ma Chézard-Martin, uno dei due rappresentanti del partito conservatore al governo, era morto per l'insidiosa malattia. Meno intelligente e meno scaltro di Perrochon, aveva però servito bene il suo cantone e le sue idee; quel «Mauclerc bianco» come lo chiamava Rochard, era uno di quei vecchi di Combeville, borghesi per un quarto, aristocratici pel resto, che provavano di fronte alle moderne istituzioni e alle nuove dottrine, le inquietudini e le ripugnanze d'un reumatico condannato a gustare i muri freschi d'una casa nuova. Così i giornali radicali non l'avevano punto risparmiato nella sua lunga carriera di Consigliere di Stato. Rochard, per conto suo, lo preferiva a Perrochon, essendo, fra gli avversari, più simpatici, d'ordinario, i mediocri degli altri.

I funerali di Chézard-Martin ebbero luogo con una certa pompa: corteo, fanfare, discorsi sulla tomba. Usciti assieme dal Cimitero, Chaumont, Rochard e Mauclerc si diffondevano, come tanti altri, sui meriti ormai incontestati del defunto. La morte, infatti, permette che si riconoscano il talento e le virtù di coloro ch'essa allontana dalla nostra strada. Mauclerc credeva tuttavia che nel necrologio del *Progresso*, si fossero esagerate le lodi.

— E' roba di Belley, senza dubbio. Poesia....

E, accarezzando la massa grigia della sua barba sacerdotale, faceva gesti d'approvazione a Chaumont che ricamava attorno al morto le piccole frasi d'una orazione funebre agro-dolce.

— Capisco che si dica bene di Chézard-Martin ora che non è più. Un brav'uomo, certamente, e che non era uno sciocco; ma la nostra stampa l'ha tante volte conciato male, che i panegirici d'oggi mi sembrano eccessivi.... Si pretende che i democratici sieno ingrati e i partiti ingiusti; arriva un momento in cui....

— Chézard-Martin troverà probabilmente che questo momento è venuto assai tardi.

— Era di difficile contentatura, il collega; così dopo un trasporto come questo che gli abbiamo fatto, son persuaso che se potesse drizzarsi nella bara, non avrebbe abbastanza critiche e sarcasmi da lanciare al nostro indirizzo.... Certo non era più per la rappresentanza proporzionale, ma a parte ciò....

— Egli è morto, Chaumont. E lasciassero noi, come lui, dormire tranquilli, laggiù....

— Tu torni alle tue melanconie, mio caro.... A proposito, hai diretto secondo le tue idee l'affare della successione del colonnello Bronset al Consiglio nazionale. Non ero d'accordo con te, ma ho ceduto e Franc è stato eletto.... Ci hai ficcati nell'avventura di quella fiera Lamourette.... Spero che non vorrai muover passo, senza il nostro consiglio, intorno al posto di Chézard-Martin al Consiglio di Stato!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **35** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia . . . . . . Anno. L. **16** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. **20** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75 L. **8** - di 150: L. **15**. Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. — Inserzioni finanziarie L. **1**. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina.** Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	9,10	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	6.—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Torino	8.—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14,30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30	—	11,50		17,5	20,—	—
Tivoli	7,30	9,40	—	11,50	17,5	20,—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9.—	12,10	15,—	17,30	—	19,25
Marino-Albano	7.11	8,40	9.45	11,55	12,35	14,19 18,20	16,25 19,43
Anzio-Nettuno	6.1	6,39 f.	7,50 f.	9,20	13 46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.39	—	—	17.14	—	—	—
Velletri	6,39	—	11,35	18,5	17,14	—	—
Ronciglione-Viterbo	8,20	—	11,35	18,5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,31		17,5	—			

Ladispoli 7.15 — 15.10 festivo.

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12,55	14,10	19,20	20,14	23,50
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	—	—
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14,50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15,50	—	20.47	—	—
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,33	—	20,47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19,50	—
Frascati	6,37	8,40	10,40	13,34	18,2	21,30	22,52
Nettuno-Anzio	8,17		13,20	19,25	21,50	fest.	0,10 f.
Albano-Marino	6,55	8 29	9,19	11,35	14,59	17,50 21,5	19,43 23,3
Terracina-Velletri	9,31	—	—	—	20,50	—	—
Velletri	8,17		9,31	15,20	20,50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,50	14,55	—	21,40	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	16,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,47				20,47		

Ladispoli 12.3 — 22.40 festi

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5,57	6 38	8.16	9,30	11,35	15.—	18.20	—
Bagni a.	6,17	7.4	7.20	9,—	10.13	12,42	15.48	19.9	—
Tivoli a.	—	7,42	—	9.31	10,44	13.20	16.19	19,42	—
Tivoli p.	5.50	7,55	9.58	11,1	16,35	17,43	19,55	—	—
Bagni p.	6,28	8,19	10 16	11,34	17.—	18,16	20,21	—	—
Roma a.	7,40	9,5	11,5	12,52	17.47	19,27	21,12	—	—

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,12 è festivo, ed il treno che parte da Roma alle 5.10 e che arriva ai bagni alle 6.17 è pure festivo.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *5 1[2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth